

# Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

### Verbale Del 25 Luglio 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

**EMME EFFE ENGINEERING SRL**

**Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati**

Via Bari,n. 49/C - Bari - e mail:

# ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	<b>Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli articoli 175, comma 8, e 193 del decreto legislativo numero 267 del 2000.</b>	<b>4</b>
<b>2)</b>	<b>Approvazione del regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del decreto legge 30 aprile 2019, numero 34, così come modificato dalla legge di conversione 28 Giugno 2019 numero 58.</b>	<b>11</b>
<b>3)</b>	<b>Interpellanza protocollo numero 13391 del 18/6/2019 presentata dal consigliere Comunale Michele Di Gregorio riguardante Bretella collegamento Via Altamura – Via Matera.</b>	<b>25</b>
<b>4)</b>	<b>Regolamento per l'utilizzo e la gestione delle aree verdi del Comune di Santeramo in Colle. Approvazione.</b>	<b>29</b>
<b>5)</b>	<b>Regolamento comunale per l'attività di compostaggio domestico della frazione umida e verde di rifiuti urbani. Istituzione dell'Albo comunale dei compostatori. Approvazione.</b>	<b>34</b>

# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 25 LUGLIO 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **venticinque**, del mese di **luglio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16.36 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti <u>10</u></b>					
<b>Assenti <u>7</u></b>					

[SI PROCEDE CON L'INNO NAZIONALE]

**Presidente (0:02:02)**

Buonasera a tutti. Sono le 16,36 e chiedo al Segretario, dottor Balbino, di fare l'appello.

**Dott. Pietro Balbino (0:02:22)**

Un saluto a tutti quanti i presenti e passiamo all'appello nominale dei Consiglieri comunali.

**- Si procede all'appello nominale -**

La seduta è valida e si apre.

**Presidente (0:04:01)**

Grazie, Segretario. Prima di iniziare l'Assise chiedo a tutti i presenti di osservare un minuto di silenzio per la perdita del dipendente comunale Barberio. Ringrazio tutti per questo minuto di silenzio.

Prima di iniziare con il 1° punto all'ordine del giorno comunico che i Consiglieri Ricciardi e Volpe mi hanno comunicato che per ragioni personali non potranno essere presenti alla presente Assise.

1° punto all'ordine del giorno **Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli articoli 175, comma 8, e 193 del decreto legislativo numero 267 del 2000**. Relazione l'assessore Fontanarosa.

**Assessore Fontanarosa Filomena (0:06:16)**

Buon pomeriggio a tutti. Mi preme presentarvi oggi la proposta di delibera avente ad oggetto "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi dell'articolo 175 comma 8 e 193 del Testo unico." partirò dalla salvaguardia degli equilibri che definirei una ricognizione di tutte le entrate e delle economie di spesa. La salvaguardia e l'assestamento generale sono un momento fondamentale della gestione del bilancio, un momento finalizzato a verificare il permanere degli equilibri sotto tutti gli aspetti della gestione, competenza, residui e cassa. Premetto che, oltre al pareggio finanziario complessivo da considerare formale in quanto le entrate includono anche il ricorso all'indebitamento, il bilancio deve osservare e deve soddisfare un sistema di equilibri parziali e di vincoli che devono essere tutti verificati e che anzi oggi vengono verificati in questa circostanza. A questo scopo specificatamente l'articolo 193 del Testo unico mette a disposizione degli Enti una serie di leve che possono essere attivate qualora, durante la verifica, emergano degli squilibri tali da non poter essere compensati con dei mezzi ordinari. Queste leve sono l'utilizzo di tutte le entrate e delle economie di spesa per l'anno in corso e i due seguenti, l'applicazione dell'avanzo libero, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali. Non è il nostro caso, tant'è che non è stato necessario applicare al bilancio il nostro avanzo libero da rendiconto 2018 che è di 94 mila Euro circa. Ricorderete il Consiglio comunale del 2 Luglio ultimo scorso, un avanzo libero che sarà utilizzato soltanto nel caso in cui il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a competenza non risulterà sufficientemente capiente per far fronte ai rischi di inesigibilità, tenuto conto anche del venir meno dal rendiconto 2019 della possibilità di utilizzare il metodo semplificato, quindi se sarà necessario, sarà utilizzato, in parte per il fondo crediti, in parte eventualmente per altro. Quindi per la salvaguardia degli equilibri gli Enti possono utilizzare tutte le entrate disponibili per l'anno in corso e per i due successivi nonché tutte le economie di spesa che possono essere oggettivamente individuare. Occorre tuttavia fare attenzione a che vengano rispettati i vincoli di destinazione sottesi alle risorse individuate ed è esattamente quello che è stato fatto oggi in questa circostanza. Prima di scendere nel dettaglio anche numerico reputo doverosa una rilettura degli articoli di legge più significativi per questo provvedimento, l'articolo 193, salvaguardia degli equilibri di bilancio, al comma 2 in particolare dice, recita che " con periodicità stabilita da regolamento di contabilità dell'Ente locale e comunque almeno una volta entro il 31 di Luglio, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio in caso di accertamento negativo ad adottare con testualmente, a): le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibrio dell'amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza di cassa e di residui; b) i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. Ebbene, noi non ci troviamo in nessuno di questi tre casi su descritti. E poi voglio attenzionare il comma 4 del medesimo articolo. La mancata adozione da parte dell'Ente dei provvedimenti di riequilibrio previsti nel presente articolo, equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141 con applicazione della procedura prevista al secondo comma dello stesso articolo, ovvero assegnazione di un termine non superiore ai venti giorni per ottemperare alla scadenza, dopo di che il Prefetto inizia la procedura di scioglimento del Consiglio. Altro articolo che è doveroso ricordare, il 175 comma 8 sulle variazioni al bilancio di previsione al PEG, cioè mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'Ente entro il 31 Luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa compreso il fondo di riserva, del fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Infine voglio ricordare il punto 4.2 del principio applicato e della programmazione, allegato 4/1 al decreto

legislativo 118 che prevede, tra gli atti di programmazione, lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 Luglio di ogni anno, prevedendo dunque una coincidenza della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale del bilancio. Quindi dopo questo rapido passaggio sulle norme passiamo al nostro provvedimento. L'assestamento generale quindi continua ad essere disciplinato dall'articolo 175, comma 8, il quale fissa ora il termine del 31 Luglio di ciascun anno con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 di Novembre. La scadenza quindi del 31 Luglio oggi viene ampiamente rispettata essendo riusciti a riunirci decorosamente in data 25 Luglio. Vedremo come variano gli importi in questo provvedimento, ma prima mi sembra opportuno rimarcare un concetto ovvero il mancato rispetto di questa scadenza equiparato alla mancata approvazione del bilancio di previsione, comporta lo scioglimento del Consiglio, articolo 193 comma 4. Voglio sottolineare che se riusciamo a proporre oggi questo provvedimento con anticipo in un momento in cui regna un coacervo di norme, è a testimonianza dell'impegno profuso da questa amministrazione e anche dall'organico dei dipendenti. Il parere dei Revisori ci conforta per un totale di ben 15 pagine diamo atto e ringraziamo il Collegio dei Revisori per l'impegno dimostratosi. Questo provvedimento presuppone e testimonia una esigenza istruttoria compiuta e puntuale, fondamentale per identificare e aggiornare le entrate e le spese, e quindi gli interventi da attuare. Esaminiamo il contesto nel quale esso si colloca. Abbiamo approvato il bilancio, non c'è stata finora nessuna variazione, pertanto adesso procediamo a questa verifica generale di tutte le voci di bilancio e a prevedere i giusti stanziamenti curando il permanere degli equilibri. Le dinamiche di bilancio degli Enti locali e segnatamente del nostro sono fluide ma spesso però si aggiungono delle interferenze di carattere tecnico ma che hanno effetti gestionali importanti derivanti anche da scelte del nostro legislatore nazionale, pertanto occorre interpretare, procedere, attivarsi per poter garantire gli stessi livelli di servizi ma soprattutto il rispetto della nuova disciplina. È di tutta evidenza che è difficile attuare un processo di governance della spesa in questo coacervo di norme da rispettare, esistono dinamiche del nostro bilancio che da analisi che ho compiuto interagendo determinano delle entrate certe che consentono oggi maggiori margini di spesa. Annidati nelle pieghe del bilancio, e lo vedrete anche nel DUP, si annidano anche i risultati di alcune importanti attività di accertamento, quindi si è raggiunta oggi una soluzione di assestamento in equilibrio. Non siamo di fronte ad un bilancio, il bilancio dell'amministrazione di Santeramo dove alcune questioni sono rilevanti per poi cambiare qualche mese dopo. No. Si tratta qui del fatto che oggi recepiamo le risultanze del rendiconto 2018, approvato il 2 Luglio ultimo scorso, e applichiamo una parte di queste risultanze e poi si tratta del fatto che un bilancio non può avere poste ferme che occupano spazi di finanza. Se una spesa è stanziata da un poco di tempo è logico che venga meno. Inoltre c'è qualche sistemazione legata ad esigenze di carattere gestionale quindi richieste di uffici di cui alle citate note che vedete nella proposta a cui abbiamo dato seguito ma senza cadere in rivoli burocratici che non fanno bene a nessuno. Abbiamo la piena governance e non faremo mancare il nostro impulso e anzi, lo abbiamo già dato, e quindi illustriamo i passaggi che hanno portato alla presente manovra. Evidenziamo che con una nota il Dirigente del Servizio Finanziario ha chiesto di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare equilibri di bilancio, per quanto riguarda la gestione corrente e anche per i residui; di segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali saranno adottati opportuni, necessari provvedimenti per il riconoscimento della legittimità e la copertura delle relative spese. Poi ha chiesto di verificare tutte le voci di spesa e di entrata sulla base dell'andamento della gestione e di evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, e poi ha chiesto di verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati al fine di adottare le necessarie variazioni. Quindi con una Pec del 27 Giugno e altre note di risposta del 1 Luglio, vari Dirigenti, responsabili di settore hanno risposto, quindi riscontrando per quanto di rispettiva competenza, l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri, l'assenza di debiti fuori bilancio per i quali occorra prevedere la relativa copertura finanziaria, l'adeguatezza delle previsioni in entrata e in spesa per quanto riguarda l'andamento dei lavori pubblici, la necessità di apportare delle variazioni in assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento reale della gestione. Quindi riassumendo, per la salvaguardia degli

equilibri diciamo che non ci sono state delle previsioni in entrata che ci obbligano ad aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità a competenza e non ci sono state variazioni sui residui in entrata che ci obbligano a vincolare quote dell'avanzo a modifica del risultato di amministrazione. L'applicazione dell'avanzo invece, di contro, consentirà effettivamente in questa seconda metà dell'anno di realizzare alcune opere, vedi Piazzetta Leone, vedi la manutenzione straordinaria delle scuole. Invece, riassumendo, per quanto riguarda la manovra di assestamento diciamo che sono state applicate le economie che si sono generate lo scorso anno e che sono emerse con l'approvazione del rendiconto 2018. Abbiamo preferito evidenziarle con la manovra di riequilibrio inserendo l'accantonamento per il progetto del "vuoto a rendere" ovvero inserendo gli importi in bilancio dei relativi finanziamenti ottenuti per il progetto "vuoto a rendere". Abbiamo inserito l'importo della piazzetta Leone per poter effettuare i relativi lavori, vista la disponibilità finanziaria nell'avanzo. Abbiamo inserito gli importi per le scuole, relativi a contributi regionali ottenuti, vincolati con una delibera di Giunta e quindi adesso abbiamo applicato l'avanzo. Ancora, abbiamo inserito il contributo per l'acquisto di libri di testo per circa 26.500 Euro. Poi c'è qualche variazione compensativa in tema di manutenzioni. Poi c'è applicazione dell'avanzo vincolato per l'acquisto delle transenne, poi c'è qualcosa di incassato in eccedenza che è stato ricollocato, poi è stato sistemato lo stanziamento per i Revisori in vista di deliberare un aumento del compenso per metterci al passo con il compenso previsto dal decreto. Infine è stato incrementato lo stanziamento per il contenzioso finanziato da rimborsi ottenuti da sentenze e da assicurazioni per 40 mila Euro. Se aprite il file del parere del Collegio dei Revisori, vedrete come egregiamente il Collegio riassume alla pagina 5, 6, 7 e 8 le variazioni che sono intervenute, troverete le cifre dell'attuale bilancio nella prima colonna, nella seconda colonna troverete, pagina 5, le cifre che nel complesso per titoli incarnano questa manovra, e poi la terza colonna, il bilancio come risulta per titoli a seguito di queste variazioni intervenute in assestamento. Credo che sia tutto. Vi ringrazio per l'attenzione.

#### **Presidente ( 0:23:11)**

Grazie, assessore Fontanarosa. Apro la discussione. Se nessuno mi sollecita o mi chiede l'intervento, dichiarazioni di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio.

#### **Consigliere D'Ambrosio Michele (0:23:43)**

C'è poco da dire perché quello che dovevamo, lo abbiamo detto in sede di approvazione di bilancio, è lì che si fanno le previsioni di entrata ma soprattutto la qualità della spesa. Vediamo che in definitiva di variazione non c'è nulla di veramente importante, di strategico come noi lo abbiamo definito all'atto dell'approvazione di bilancio, non c'è un intervento caratterizzante di questa amministrazione comunale, rientriamo nella ordinarietà della vita amministrativa del Comune, l'assessore ha per esempio evidenziato la partecipazione alla spesa dei libri di testo, fa parte della ordinarietà ormai della nostra vita amministrativa, il 10% che il Comune aumenta per poter far sì di avere il bonus da parte della Regione, si fa da anni. Piazzetta Orlando Leone, siamo in ritardo di due anni e avreste già dovuto mettere in sede di bilancio iniziale la posta economica e lo fate solo oggi sperando nella pazienza di chi deve dare un contributo economico importantissimo per completare la rigenerazione di Piazza Garibaldi con l'annessa piazzetta Orlando Leone e Via Tirolo, quindi voglio dire, siamo nella più completa ordinarietà dell'amministrazione comunale quindi aspettiamo di vedere se ci saranno dei risultati per quanto riguarda gli interventi sperando di avere dei servizi efficaci per i nostri concittadini e che finora non abbiamo visto anzi abbiamo visto la perdita di alcuni servizi e abbiamo visto anche non solo la perdita dei servizi ma anche di altri, anziché essere potenziati, abbiamo potuto notare una scarsa qualità del servizio, penso alla raccolta dei rifiuti, penso all'abbandono di diversi settori del nostro Comune, del nostro territorio perché i rifiuti abbandonati non vengono poi raccolti e a me risulta che l'amministrazione comunale a tutt'oggi non ha richiesto un intervento straordinario da parte dell'ARO e quindi della ditta di gestione, ma questo sarà oggetto di una mia richiesta futura, di raccolta straordinaria. Se così non è, sono molto lieto e quindi spero che il servizio migliori sempre di più, ma di questo ne parleremo quanto prima sperando che ci sia in tempi brevi un Consiglio

comunale con maggior numero di Consiglieri comunali. Notiamo che i consiglieri comunali si assottigliano sempre ad ogni Consiglio così come ahimè dobbiamo constatare che gli Assessori non sono mai presenti o quantomeno una volta viene uno, una volta viene l'altro, stanno dieci minuti e poi vanno via, hanno da fare, non si rendono conto che l'assestamento di bilancio, cari Consiglieri, e quindi il bilancio, Francesco, è la spesa che loro devono fare, cioè in questo momento il Consiglio comunale sta dicendo agli Assessori e alla Giunta e al Sindaco "questi soldi che noi ti diamo da spendere e insieme abbiamo deciso di realizzare mediocrementemente, in maniera sufficiente, in maniera buona, in maniera ottima, di realizzare questi servizi e queste opere, tu li devi eseguire". Ma dove stanno gli Assessori? Dove sta la Giunta? Ma che è questo Consiglio comunale? Cosa è diventato questo Consiglio comunale? Ma cosa è diventato? Non lo era mai stato, ve lo posso garantire, con nessuna amministrazione comunale di qualunque colore, non lo era mai stato. Gli Assessori sono sempre stati presenti, hanno avuto sempre le indicazioni, i richiami, i rilievi, le contestazioni, i plausi. In verità ogni tanto qualche Consigliere del Movimento 5 Stelle si alza e dice "ringrazio il lavoro svolto dall'assessore tizio o dall'assessore Caio". Lo vorremmo fare pure noi avendoli presenti. Ciò detto, non mi dilungo in queste che sono considerazioni ahimè strettamente di rammarico politico della condizione in cui versa il Consiglio comunale, l'incertezza di questo Consiglio comunale determinato dalla non presenza della certezza dell'acqua in bottiglie ben sigillate che siamo costretti, ma dico sempre 50 centesimi non costa nulla a noi, grazie a Dio, ce le portiamo, ma c'è l'incertezza. Assessore, noi non sappiamo se dobbiamo trovare l'acqua oppure no. Giratevi tutti i Consigli comunali di Italia e trovatevi un Consiglio in cui non c'è questa certezza banale, ma è sintomatica, è sintomatica, ci siamo portati il termos con l'acqua fresca perché abbiamo bisogno di bere. Ma al di là di questo, ancora, Presidente del Consiglio, questi temi vanno trattati nelle Commissioni consiliari. I temi dei regolamenti si approfondiscono, si studiano nelle Commissioni consiliari. Si lavora nelle Commissioni consiliari, lavorano tutti i Consiglieri, di maggioranza e di minoranza, lavorano. I Consiglieri si leggono insieme le carte e ognuno nella sua posizione, vi assicuro, vi garantisco per esperienza che molto spesso avviene il miracolo nelle Commissioni che non avvengono nel Consiglio comunale. Nelle Commissioni, attraverso lo studio e attraverso lo scambio delle idee su questioni importanti e salienti si trova spessissimo l'accordo tra i Consiglieri comunali, si viene in Consiglio e a volte .. vanno e scivolano via deplano. Siamo tra i pochissimi Consigli comunali in Italia a non avere un luogo di studio che sono le Commissioni consiliari. Qualche giorno fa il Presidente Natale mi ha inviato una mail in cui mi invitava, penso che l'abbia fatto anche agli altri capogruppo, ad una riunione della conferenza di servizi per approfondire il regolamento degli impianti sportivi, degli accessi agli impianti sportivi che oggi, ahimè, non vedo più all'ordine del giorno, è stato cassato, forse avete fatto bene a toglierlo perché avreste fatto alle nostre squadre dei danni incredibili. Forse avete fatto bene. Mi ha invitato alla conferenza di servizi, gli ho telefonato, l'ho ringraziato per la cortesia e la sensibilità perché così si fa, ma gli ho detto "non è quella la sede", non sono le conferenze dei capigruppo per definire l'oggetto dell'ordine del giorno attraverso lo studio dei regolamenti, sono le Commissioni. Segretario, lei ha fatto, immagino, il segretario in altri Consessi comunali, immagino che lei abbia verificato il lavoro che fanno le Commissioni, qui non ci sono le Commissioni, io non so quanti Comuni lei ha girato ma sicuramente il nostro sarà l'unico dove non ci sono Commissioni consiliari. Ebbene, questa la dice lunga di come il Consiglio comunale è ridotto ormai sia per numero sia per qualità di assenza degli assessori, sia per la mancanza di studio, di lavoro sui punti in discussione, è emblematico di quello che è lo stato di questa amministrazione comunale. Lei voglia, l'assessore Fontanarosa, simpatica assessora Fontanarosa nel voler, attraverso la tecnica amministrativa farci capire chissà che cosa si sta facendo. Poveretta, che cosa deve dire? Che deve dire? L'articolo del Tuel chiede ai Comuni di fare l'assestamento di bilancio, il riequilibrio delle entrate con le uscite. E va bene, grazie. Ma non è questa l'amministrazione comunale. Poveretta! Poveretta, con tutta la simpatia che le è dovuto ma si è trovato in un periodo amaro per il nostro Comune dove si chiacchiera ma non si fa nulla. Anzi, si distrugge. Grazie, Presidente. Il mio voto naturalmente sarà contrario con una nota di demerito per le assenze ingiustificate, ingiustificate degli assessori non solo di oggi perché poteva accadere, l'una tantum, per carità di Dio, ma per la continua

e sistematica assenza degli assessori e per il Consiglio comunale con Consiglieri ridotti a brandello nel numero e nella consistenza. Grazie, Presidente.

**Presidente ( 0:35:17)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Di Gregorio. Chiedo scusa, un secondo Consigliere. No, volevo comunque rassicurare tutti i Consiglieri che comunque l'acqua viene garantita con l'unica eccezione che l'acqua è del nostro Acquedotto Pugliese. Acquedotto Pugliese.

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 0:35: 52)- fuori microfono-**

Presidente, lei non so se lo fa apposta, ma le bottiglie devono essere sigillate perché sull'igiene delle bottiglie, se queste bottiglie sono state lavate, d'accordo, io non mi fido di lei o di chi le riempie, le bottiglie devono essere chiuse e sigillate.

**Presidente (0:36:09)**

Io metto a disposizione quelle.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (0:36:11) – fuori microfono -**

L'acqua della fontana ce la sappiamo...e ce la possiamo anche ...grazie.

**Presidente ( 0:36:18)**

No, volevo giusto rimarcare che...

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 0:36:21)**

Non si arrampichi su vetri che non servono...

**Presidente ( 0:36:22)**

Assolutamente no. Semplicemente lei ha messo in dubbio la presenza o meno dell'acqua, io la sto garantendo. Prego, consigliere Di Gregorio.

**Consigliere Di Gregorio Michele ( 0:36:35)**

A parte l'acqua, che è un bene primario insomma, allora forse il presidente prima, quando, dopo la relazione dell'assessore si stupiva che nessuno interveniva nel dibattito su questo punto all'ordine del giorno. Onestamente è difficile intervenire su questo punto all'ordine del giorno a così breve distanza dal momento in cui ci siamo confrontanti in Consiglio comunale sul bilancio di previsione, 2019-2021, e in modo particolare per l'anno 2019, è avvenuto non più tardi di 30 giorni fa, e quindi intervenire su questo punto all'ordine del giorno era quanto mai difficile se non ripetere le stesse cose che ci siamo detti magari 30 giorni- 40 giorni fa. Personalmente qualche perplessità, Assessore, ce l'ho sul fondo crediti di dubbia esigibilità e sulla circostanza che difficilmente sarà riconfermata la possibilità di poter ricorrere al metodo cosiddetto "semplificato" e quindi credo che qualcosina, qualcosina sarebbe forse, in modo prudenziale, sarebbe dovuta essere stata fatta ma evidentemente i numeri certificati anche dal Collegio dei Revisori ci mettono in tranquillità assoluta emendamenti auguro che sia così, mi auguro che sia così per il bene della città di Santeramo perché è evidente che, laddove così non fosse, quando affronteremo fra sei mesi, sette mesi, otto mesi, ci confronteremo in Consiglio comunale per il bilancio 2020/2002 e laddove questa previsione non sia stata calibrata con molta attenzione, ritengo che i problemi saranno veramente difficili da superare, Assessore. Mi rivolgo a lei, Assessore, perché non in quanto soltanto Assessore al bilancio del Comune di Santeramo ma in quanto tecnico, quindi sa quelli che sono gli effetti negativi che creerebbe poi sul bilancio fino a portare addirittura come qualche in qualche Comune si sta ipotizzando in questo momento, un predissesto finanziario. Io voglio augurarmi che questo non avvenga perché tutti quanti abbiamo la voglia e la necessità che Santeramo venga amministrata nel miglior modo possibile. Ovviamente io mi associo a quello che diceva il collega Consigliere D'Ambrosio, cioè la mancanza

di un confronto nelle Commissioni. Cioè il bilancio di previsione in modo particolare è un argomento che è difficile trattare in Consiglio comunale. In Consiglio comunale noi ci possiamo confrontare su quelli che sono gli aspetti di carattere generale ma nel particolare e cercare di capire se per esempio la modifica, la proposta di modifica fatta e preposta con questo bilancio, con questo assestamento, sia quella o un'altra e quindi chiedere anche ai gruppi consiliari di minoranza di essere protagonisti o comunque partecipi in una riprogrammazione all'interno della macro programmazione del Comune, è difficile farlo in Consiglio comunale. È necessario evidentemente un confronto in Commissione, in una, due o più sedute con la presenza dei tecnici, con la presenza dei funzionari dove si vanno chiaramente a capire esattamente perché ogni Consiglio comunale potrebbe proporre in Consiglio comunale o una modifica, tolgo 50 mila Euro da una parte, li sposto da un'altra parte, faccio la mia bella figura in Consiglio comunale, ho fatto il grande emendamento non sapendo che magari è impossibile fare quello spostamento perché forse sono stati tutti quanti impegnati o perché ci sono dei procedimenti in corso che non ti permettono di fare quella modifica nei termini in cui è stata immaginata. Ecco perché è un argomento che va affrontato con attenzione nelle Commissioni, poi in consiglio comunale ci si confronta su quelli che sono gli aspetti di carattere generale. Detto questo, il mio voto non potrà che essere un voto contrario ma è contrario non soltanto per l'aspetto numerico, è contrario soprattutto per l'aspetto politico. Questo bilancio è stato formato, il bilancio di previsione e questo assestamento, questo riequilibrio, dalla maggioranza senza il coinvolgimento dei gruppi di minoranza e quindi la stessa maggioranza che ovviamente ha previsto il bilancio di previsione, 2019/2021, e la stessa maggioranza senza coinvolgere i gruppi di minoranza che va a riproporre un assestamento e un equilibrio con delle modifiche, non c'è la partecipazione dei gruppi di minoranza e chiaramente i gruppi, almeno il mio gruppo di minoranza e quello di Direzione Italia, non può che esprimere un voto decisamente contrario perché è la scelta politica, sono scelte politiche che fa questa maggioranza senza aver chiesto un confronto con i gruppi di minoranza.

**Presidente ( 0:41:54)**

Grazie, consigliere Di Gregorio. Prego, consigliera Fraccalvieri.

**Consigliera Fraccalvieri Silvia ( 0:42:00)**

Buon pomeriggio a tutti. Con questa proposta di assestamento generale del bilancio e di salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 si verificano tutte le voci in entrata e in uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio così come richiesto dal Tuel. Per fare ciò il Dirigente del settore Finanziario ha fatto richiesta a tutti i Dirigenti degli altri settori di segnalare situazioni che potessero pregiudicare l'equilibrio di bilancio, l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e di evidenziare se si necessita di variazioni per il buon andamento della gestione dell'Ente. Bene, il risultato è stato positivo poiché non sono state rilevate situazioni che pregiudicassero l'equilibrio di bilancio ed eventuali debiti fuori bilancio ma solo variazioni di assestamento generale del bilancio per adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione e dar seguito quindi all'effettiva realizzazione dei lavori presenti in crono programma. Ma è necessario evidenziare che se si è portata questa situazione di equilibrio è stato grazie agli sforzi che questa amministrazione ha effettuato nel risparmio della spesa corrente e nel recupero dell'evasione fiscale evitando quindi lo sperpero di denaro pubblico, sforzi che ci hanno permesso oggi di avere questa situazione salubre del bilancio dell'Ente. Inoltre non sono stati previsti nuovi mutui Provincia il finanziamento delle spese di investimento poiché l'obiettivo su cui la maggioranza del Movimento 5 Stelle sta insistendo è proprio quello di avvalersi dei mutui contratti negli ultimi dieci anni che di fatto non sono mai stati utilizzati e di procedere immediatamente al procedimento di devoluzione per utilizzarli nella manutenzione stradale e in tutti i servizi di prima necessità della Comunità santermana. Pertanto, dato che emerge una situazione di equilibrio per la gestione di cassa dei residui e di competenza, così come confermato anche dal parere positivo del Collegio dei Revisori, riteniamo necessario approvare il punto all'ordine del giorno e quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**Presidente ( 0:44:01)**

Grazie, consigliere Fraccalvieri. Prego, consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo( 0:44:07)**

A nome del gruppo consiliare del Partito democratico il voto non può che essere negativo principalmente per una ragione di natura procedurale in quanto riteniamo che questo provvedimento si inserisca come atto, sostanzialmente endoprocedimentale, nelle operazioni e nell'approvazione del bilancio. E, avendo noi rilevato in passato e contestato in passato le modalità, i tempi di approvazione del bilancio stesso che è sub iudice attualmente, il voto non può che essere contrario e mi avvalgo anche della possibilità di uscire dall'aula per consentire di poter liberamente espletare nelle sedi competenti, esercitare nelle sedi competenti il mandato consiliare finalizzato ad ottenere l'annullamento del provvedimenti che sono stati impugnati e che sono attualmente dinanzi all'attenzione del Tar Puglia.

**Presidente ( 0:45:11)**

Grazie, consigliere Larato. Votazione. Voto favorevole? 7. Contrari? 2, Di Gregorio, D'Ambrosio.

La proposta viene approvata.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 7. Contrari? 2, Di Gregorio , D'Ambrosio. L'immediata esecutività viene approvata.

Passiamo al 2° punto...prego, Consigliere..

**Sindaco (0:46:02)**

Un attimo, devo approfittare, un uccellino mi ha detto che oggi è il compleanno del Consigliere Di Gregorio, volevo fargli gli auguri.

**Presidente (0:46:17)**

Augurissimi, Consigliere Di Gregorio.

**Presidente ( 0:46.22)**

Passiamo al 2° punto all'ordine del giorno. **Approvazione del regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del decreto legge 30 aprile 2019, numero 34, così come modificato dalla legge di conversione 28 Giugno 2019 numero 58.**“ Relazione l'assessore Fontanarosa. Un momento. Il Sindaco chiede la parola. Prego.

**Sindaco Baldassarre Fabrizio ( 0: 46:49)**

Solo, brevemente, per introdurre questo provvedimento, questa proposta di regolamento che riguarda evidentemente un regolamento che è il decreto, il cosiddetto “ decreto” crescita, mette nelle condizioni i Comuni, gli Enti locali di adottare e cioè quello orientato appunto ad una lotta alla evasione ai tributi locali. Perché si rende necessario questo? Qual è la ratio politica insieme e perché quindi abbiamo deciso di portarlo già in questo Consiglio comunale? Perché così non si può andare avanti ulteriormente nel senso che il bilancio che abbiamo testè assestato e riequilibrato comunque presenta tanta sofferenza e non parlo di sofferenze dal punto di vista finanziario meramente ma tanta sofferenza perché è bene che tutti i cittadini, ma innanzitutto noi Consiglieri, noi componenti del Consiglio ce ne rendiamo conto, ma tutti i cittadini che pagano regolarmente, su questo tema siamo tornati già altre volte in Consiglio comunale, che pagano regolarmente, puntualmente e non devono essere penalizzati rispetto alla erogazione dei servizi. E allora quello che la minoranza ha testè, poc'anzi detto a proposito di una necessità di potenziare i servizi, di non annullare dei servizi, di fare degli investimenti, è sacrosanta, ma il bilancio comunale, la coperta è quella, e allora sia che si tratti di TARI sia che si tratti di IMU per quello che è possibile, beh, è bene responsabilizzare i cittadini contribuenti senza tartassarli ma rendendoli consapevoli del fatto che è il solito slogan, dirà qualcuno, che se paghiamo tutti, riusciamo forse anche a pagare qualcosa in meno tutti quanti. Cioè la coperta è corta, il bilancio quello è, le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato sono notoriamente diminuite nel tempo e quindi se voglio pagare determinati servizi, devo avere delle entrate finanziarie che mi garantiscano il poterle pagare, cioè meglio, faccio l'esempio sempre molto dibattuto e poc'anzi anche citato, quello della raccolta dei rifiuti che è un tributo, quello della TARI, diciamo, destinato in maniera perentoria all'utilizzo per sostenere proprio quel tipo di spese. Beh, noi comunque abbiamo un impegno contrattuale con l'impresa, che ci piaccia o no, e con le società che poi smaltiscono in discarica o comunque prendono il nostro organico, e dobbiamo pagare a fine mese, dobbiamo pagare indipendentemente dal fatto che tutti i cittadini abbiano pagato la TARI ahimè. Allora di questo dobbiamo essere consapevoli e a questo proposito vi racconto un aneddoto molto serio e molto importante. Due settimane fa è venuto un cittadino da me lamentandosi, come tanti, del servizio di raccolta. Bene, mi sono avere nome e cognome così come faccio sempre con tutti i cittadini, data di nascita, insomma qualche riferimento, perché ne prendo nota con tutti, mi sono tolto questa curiosità con la dovuta riservatezza ovviamente, ho chiesto all'ufficio tributi “ ma mi dici questa utenza se paga la TARI?” Bene, questo cittadino non pagava la TARI da tre anni e viene e lamentarsi. Questa cosa mi ha fatto scattare veramente un moto di reazione che veramente è incredibile, cioè avere una persona che viene a reclamare per la qualità del servizio, sacrosanta magari il suo reclamo, ci mancherebbe, che però non fa il proprio dovere di cittadino ed è una persona in grado di pagare, ve lo posso garantire, non una persona indigente o che poteva. Allora di cosa stiamo parlando? È un esempio, non voglio puntare l'occhio sulla TARI che è una tassa particolare focalizzata, ect.., però questa è la situazione. Non è una situazione, attenzione, non voglio criminalizzare quella quota ai cittadini di Santeramo che non pagano perché purtroppo è un andazzo abbastanza consolidato in moltissime città, moltissime città, in particolare nel Mezzogiorno di Italia. Allora qualcosa la dobbiamo fare e dobbiamo capirlo tutti indipendentemente dal mestiere che facciamo, che non possiamo andare da nessuna parte, cioè i servizi, i soldi per compiere determinate azioni a beneficio della comunità, della collettività, li dobbiamo prendere da qualche parte se non vogliamo andare in predissesto, dissesto, ect..e quindi le entrate tributarie, che ci piaccia o no, ci devono essere. Allora non pretendiamo con questo regolamento di avere la panacea di tutti i mali,

non ci illudiamo di questo, ma dobbiamo dare un segnale. L'altro segnale che noi stiamo dando, e vengo alla conclusione, poi cedo la parola più tecnica all'assessore, quello che stiamo facendo semplicemente in particolare sul discorso della TARI è andare alla fonte del problema dell'abbandono dei rifiuti, sappiamo che è un odiosissimo fenomeno di cui si lamentano, ci lamentiamo innanzitutto noi amministratori che andiamo in giro e constatiamo sistematicamente questo, sì, stiamo facendo azioni congiunte con i Carabinieri forestali che, grazie a Dio, stanno multando, questa settimana mi è arrivata una comunicazione di una sanzione di 600 Euro ad un cittadino, un imprenditore al nero edile che ha abbandonato nelle campagne ma immediatamente dopo il centro abitato di Santeramo materiali di risulta edile. Bene, 600 Euro se le becca. Così come si stanno beccando sanzioni di minore entità Comune le foto trappole nel centro urbano. Ma al di là di questo noi vogliamo andare alla fonte e vogliamo capire le ragioni, abbiamo individuato almeno 300 utenze che sicuramente non hanno mai ritirato le pattumelle, non sono registrati ai fini, cioè nel senso che non esistono o quantomeno non abbiamo contezza nell'ufficio tributi che abbiano mai pagato la TARI, bene, su queste stiamo agendo, abbiamo chiesto alla Polizia locale, congiuntamente all'ufficio Tributi di andare a fare visita fisicamente a casa delle persone, e lo so che è una cosa brutta e odiosa, ma necessaria. Allora, e concludo, questo regolamento si incunea in questa prospettiva, la necessità cioè di iniziare a mettere le cose a posto, piano piano, certamente, non pretendiamo con lo schiocco di dita di risolvere il problema della evasione totale, parziale, la elusione, quello che sia, la forma di non pagamento dei tributi locali per cercare di porre un ... e responsabilizzare e lo dirà tecnicamente molto meglio di me l'assessore al bilancio, spero di non averci bruciato, Milena, tutti gli argomenti ma comunque li descrivo in maniera più divulgativa rispetto alla tua capacità tecnica, bene, uno dei provvedimenti è quello che ci mette in condizione questo, il decreto crescita, cioè quello di, se c'è una attività commerciale che o richiede o ha già ottenuto un'autorizzazione, bene. Se accertiamo che non è a posto con i tributi, il Comune può anche revocare la licenza, autorizzazione, e quant'altro. È una cosa dura? Sì, riconoscono che è una cosa dura che probabilmente non piacerà a molti ma noi vogliamo perseguire questa linea. Grazie.

**Presidente ( 0:55:32)**

Grazie, Sindaco. Prego, assessore Fontanarosa.

**Assessore Fontanarosa Filomena ( 0:55:38)**

Bene. Presento la proposta del regolamento disciplinante le misure preventive per sostenere il contrasto alla evasione dei tributi locali. Esso rappresenta una facoltà ma, direi, una bella opportunità offerta dal "decreto crescita" di favorire l'applicazione di un principio di equità fiscale fra i cittadini. Diceva il Sindaco " se tutti pagano, paghiamo di meno", non è un semplice slogan, adesso può diventare una realtà. Quindi il decreto crescita, al fine di adottare misure preventive di contrasto alla evasione dei tributi locali, ha posto questa norma che consente agli Enti locali di non rilasciare, rinnovare o anche revocare le licenze, le autorizzazioni, le concessioni e i relativi rinnovi concernenti le attività commerciali e produttive. Tale idea è stata posta originariamente, posta in essere da un Comune nel 2008, piccolo Comune della Campania di 2500 anime in provincia di Salerno, poi stata di recente applicazione ai soli fini della tassa rifiuti dal Comune di Riccione. Questi interventi si basavano su una serie di ricostruzioni di un quadro normativo che non prevedeva esplicitamente una sanzione sulla base del principio che nella applicazione dei tributi l'inadempimento è già sanzionato con pene pecuniarie di fronte all'inadempimento della obbligazione. Ma il legislatore adesso ha inteso offrire una solida base legislativa per tutti quegli Enti che volessero adottare queste misure preventive volte a stimolare il pagamento dei tributi da parte di questi esercenti di attività commerciali o produttive, problema sempre più sentito negli Enti a causa della situazione in cui molti Enti si vengono a trovare allorché queste attività cessano e risulta difficile recuperare quanto dovuto. Si tratta pertanto di una previsione regolamentare che può essere modellata sulla base delle specifiche esigenze dell'Ente e delle politiche tributarie dell'Ente, proponiamo pertanto questa bozza di regolamento per la vostra approvazione al fine di avere uno strumento regolamentare in linea con la

nostra modalità gestionale e anche con la nostra capacità operativa. Un ringraziamento va alla Dirigente Rosaria Baldassarre e anche al dottor Luigi Cacciapaglia che, con altri dipendenti, hanno condiviso questa impostazione e i contenuti della presente proposta, di questa proposta deliberativa, con obbligo di aggiornamento ogni volta che dovessero essere emanate delle direttive volte a chiarire l'applicazione della norma. Si tratta di un provvedimento incoraggiante che va verso la lotta alla evasione fiscale e il recupero alla collettività di tutto quello che gli spetta. Questo strumento offerto dal decreto crescita è una questione prima di tutto morale e poi anche prettamente economica perché chi evade sottrae ricchezza, ricchezza comune che si traduce in scuole, si traduce in strade, in contenitori culturali, si traduce in servizi i cui costi cadono prevalentemente su chi quelle tasse le paga. Passo la parola. Grazie dell'attenzione.

**Presidente ( 1: 00:02)**

Grazie, assessore Fontanarosa. Prego, consigliere D'Ambrosio, dieci minuti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 1:00: 07)**

Sì, non entro nel merito perché cederò sicuramente al consigliere Di Gregorio che mi ha fatto anche delle anticipazioni e quindi per correttezza aspetto il suo intervento. Faccio un intervento invece, consigliere Di Gregorio, di carattere generale ai Consiglieri naturalmente tutti di carattere generale. Guardate, ascoltare il sindaco del Movimento 5 Stelle che dice “ data la situazione economica attuale, visti i fondi sempre in diminuzione”, addirittura ha parlato del fondo di solidarietà cioè i trasferimenti dello stato che diminuiscono, noi non siamo in grado di assicurare i servizi, è quello che ha detto il Sindaco, è giusto, è così, lo so, ci rendiamo conto, ma sentirlo dire dai 5 Stelle che pure quando sono in campagna elettorale hanno la bacchetta magica, che pure quando sono in campagna elettorale dicono “ noi faremo, faremo, faremo”, e poi vengono qui e parlano come parlano i sindaci del Pd, i sindaci della Lega, i sindaci di Forza Italia e chi più ne ha, più metta. Voi parlate come tutti quanti gli altri Sindaci, identico il discorso. Cosa significa questo? Che voi avete bleffato. Assessore Labarile, lei era presidente della Consulta comunale dell'Ambiente, quante volte in questa aula lei si è lamentata della raccolta dei rifiuti urbani? Ora lei è responsabile, e la bacchetta magica dove ce l'ha? Dove sta la sua bacchetta magica? Significa, cari Consiglieri, è certo che non lo avete detto, dovrei andarmi a prendere tutto ciò che avete detto in campagna elettorale, c'è ancora qualcosa che deve arrivare, che avete tanto propagandato, che neanche un centesimo costa, ma era uno delle prime cose che dovevate fare. Arriverà in questi giorni. Ebbene, questo mi fa, come dire, mi rincuora sentire il Sindaco 5 Stelle parlare come tutti gli altri Sindaci. Significa che la situazione è uguale a quella degli altri con una differenza però e, beh, questa la dobbiamo fare notare, che gli altri non hanno e fanno i servizi, che gli altri non hanno, come voi, e garantiscono opere e servizi. Voi non solo non garantite ma togliete, togliete, degradate i servizi alle persone soprattutto più fragili, ma non voglio entrare in questo, non voglio entrare nel sistema dei vostri servizi e di quelli che negate. Avete incassato, o meglio, non incassato, avete accertato con una vostra delibera di Dicembre 2018 ben 800 mila Euro, 850 mila Euro di evasione del solo 2012 di IMU e intorno a 600 mila Euro di evasione di TARI solo del 2012. Avete accertato queste evasioni. Sindaco, le evasioni che avevamo noi. La favoletta del cittadino che è venuto a trovarla è una favoletta che la prendiamo come favoletta, sappiamo che ci sono degli evasori, certo che ci sono. Vi abbiamo dato gli strumenti per poter accertare gli evasori, vi abbiamo dato un contratto con la ditta che doveva consegnare porta a porta le pattumelle per scovare gli evasori e non lo avete fatto. Non costava un centesimo. Non costava un centesimo, dovevate consegnare le pattumelle porta a porta così come oggi si ritirano i rifiuti. E quando si andava porta a porta, sul palmare bisognava dire “ in questa casa abita tizio, gli abbiamo dato le pattumelle”. E si incrociavano i dati e si verificava se pagava oppure no. Non lo avete fatto. Voi non solo non avete la bacchetta magica, ma non siete in grado neanche di amministrare ciò che è gratis, o meglio, ciò che hanno inventato gli altri e vi hanno consegnato. Assessore Labarile, che prima aveva la bacchetta magica e che oggi messa sul pratico, fa acqua da tutte le parti. Oggi messa sul pratico. Si rideva sull'assessore Cardascia, poveretto, lavorava come un matto, andava dietro, se

ci fosse qualche Vigile urbano lo direbbe, andava dietro i camioncini della Tradeco per controllare chi metteva o non metteva nei bidoni, allora si usavano i bidoni. Andava dietro l'autobotte che puliva le strade. Cardascia lavorava dalla mattina alla sera e i risultati si vedevano, erano migliori di quelli di adesso, con una azienda che aveva tanti problemi nella gestione del servizio e quindi noi vi abbiamo consegnato un contratto che prevedeva anche come scovare le evasioni e non lo avete fatto. Mi dica che non è vero. Mi dica che avete consegnato le pattumelle porta a porta. Me lo dica! Mi smentisca! Aspetto la vostra smentita. Voi siete venuti meno a quello che era uno strumento di verifica e oggi le lacrime di cocodrillo non le avremmo avute perché tutta la mappa sarebbe stata ben fatta.

Un altro aspetto, sig. Sindaco. Oggi è arrivata nelle nostre case un avviso di accertamento dell'anno 2014, nelle case di chi l'ha avuta, e ho visto un ragazzo che girava per le strade di Santeramo con un fascio di questa dimensione di buste con l'accertamento 2014. Mi sono detto "ma è possibile che nella strada di casa mia sono tutti evasori!", che anche io che nel 2014 ero Sindaco e che, vi assicuro, ho pagato le tasse comunali in maniera precisa e ho avuto l'accertamento. Non vorrei, Sindaco, non vorrei che sia stato tutto a filo dritto. Lei non c'entra ovviamente. Lei non c'entra, io le chiedo di verificare che non sia stato fatto oves et boves prendendo tutti e mandando l'accertamento a più non posso a persone che, pur di non avere grattacapi o che non trovano le ricevute, pagano lo stesso ciò che magari hanno già pagato. Fate questo accertamento, fate questa verifica, perché se ciò fosse ci troveremmo davanti ad una vessazione- Sindaco, lei non c'entra, l'amministrazione comunale, il Sindaco e gli assessori, absit in iura verbis, non c'entrano proprio, ma c'entra la verifica che il Sindaco e gli assessori devono fare - perché il povero cittadino magari è incapace di capire una bolletta perché non ha il grado e il livello giusto di comprensione e di conoscenza più che di comprensione dei dati "va e paga". Beh, ci troveremmo di fronte non solo ad una vessazione ma a mio parere, se è stato fatto oves et boves, cioè per tutti a filo dritto, ci troveremmo di fronte, a mio parere, non so tecnico, non sono avvocato, ma forse ci troviamo di fronte ad un reato, cioè io li mando tutti e poi chi pesco, pesco, e sarebbe una cosa... e perché il cittadino deve andarsi ad opporsi? Perché il cittadino deve essere, come dire, messo nella condizione di opporsi quando ha pagato, se questo è diffuso e generalizzato, eh. Se è capitato a 100 persone, non fa niente, ci può stare. Ma se è capitato a mille persone, e beh, non è che non ci sta motivo di attenzione, qualche motivo ci sarà. E allora io dico intanto ai cittadini che ci seguono, intanto ai Consiglieri comunali apriamo gli occhi, guardiamo, perché quello purtroppo avviene con questa amministrazione comunale. Ripeto, senza alcuna diretta, fino a prova contraria...

**Presidente ( 1:11:12)**

Concluda, consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 1.11:13)**

Fino a prova contraria, senza nessun diretto input da parte dell'amministrazione ma che ha un obbligo di verifica. Naturalmente mi riservo di intervenire dopo il consigliere Di Gregorio, nel merito del regolamento.

**Presidente ( 1: 11: 30)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Di Gregorio. Dieci minuti.

**Consigliere Di Gregorio Michele ( 1:11:40)**

Io innanzitutto parto dalla premessa, pagamento delle tasse sia comunali che nazionale è un dovere civico che tutti dovremmo fare, ci mancherebbe altro, e quindi gli strumenti che lo Stato, il governo centrale attraverso la legislazione sia per quanto riguarda le imposte nazionali, agenzia delle entrate, che oggi per quanto riguarda i tributi locali, mette a disposizione dei Comuni, possono anche essere per certi versi condivisibili però poi dobbiamo vedere anche gli effetti che questi strumenti vanno a creare. Perché l'affermazione che "pagare tutti, paghiamo meno, in materia di tributi locali onestamente non funziona perché tutti quanti sappiamo che la TARI è una imposta, un tributo che

viene calcolato in base al costo che il Comune sostiene diviso per tutti gli utenti di una comunità. Se noi parliamo di evasori totali o parziali, possiamo essere d'accordo nel senso che di cittadini o attività che non hanno dichiarato per intero le superfici impositive, e potremmo anche essere d'accordo che se c'è maggiore entrata determinata da evasori totali e da evasori parziali, sicuramente si ripercuote impositivo sugli altri contribuenti. Se invece parliamo di soggetti che hanno dichiarato, non hanno pagato e che quindi io li reputo degli inibitori di imposta, sicuramente non vanno ad incidere sulla determinazione delle imposte definitive, delle tasse comunali. Il problema qual è? che il decreto crescita ha sì, dato questa possibilità ai Comuni e cioè di uno strumento, ha dato la possibilità di dotarsi di uno strumento che possa far leva e sensibilizzare nella riscossione di questi tributi. Però rendiamoci conto che quando noi nel regolamento andiamo a scrivere che laddove entro 90 giorni anche per una attività esistente quel contribuente non va a regolarizzare la propria posizione, non è che l'amministrazione comunale potrebbe revocare, no. Revoca. È scritto nel regolamento che l'amministrazione comunale senza possibilità di una diversa valutazione, procede alla revoca dell'autorizzazione. Significa procede alla chiusura dell'attività. Ma significa anche al licenziamento dei dipendenti che quella attività ha in forza. E quando nel regolamento si dice che questo regolamento è riferito a tutte le attività commerciali ma anche quelle imprenditoriali produttive, beh, io voglio chiedere, Assessore, mentre per le attività commerciali si presenta una dichiarazione certificata di inizio attività, per una attività produttiva industriale al Comune non viene presentato nulla. Ora, mi dite come sarà possibile intervenire? Perché non c'è una autorizzazione rilasciata dal Comune per un salottificio industriale nella produzione di poltrone e divani. Non esiste una autorizzazione per una industria del settore alimentare per l'attività di produzione. Come faremo ad intervenire in questo settore? E rendiamoci conto... come non sta scritto? Sta scritto nel regolamento. Come è che ..questa domanda, assessore? Se lei mi dice con il regolamento che io devo intervenire con praticamente la revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività, mentre posso revocare l'autorizzazione all'esercizio di una attività di chi vende occhiali perché alla fine ti revoco l'autorizzazione e ti faccio chiudere, non potrà farlo per chi produce occhiali essendo una attività industriale perché non c'è una autorizzazione rilasciata dal Comune. Non c'è una autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune. E quindi ci troviamo di fronte a due soggetti economici tutti e due con lo stesso problema, uno che subirà evidentemente un provvedimento di chiusura e l'altro invece che continuerà la propria attività e quindi non subirà nessun provvedimento. Il problema è diverso, caro assessore. Ci dobbiamo rendere conto che con questo provvedimento che potrebbe anche essere condivisibile negli aspetti generali, ma non può essere condivisibile negli effetti che va a creare. Perché, rendiamoci conto che noi nel giro di 3, 4 mesi di tempo, 30 giorni dalla entrata in vigore, più 90 giorni successivi di regolarizzazione, noi dovremmo far chiudere a Santeramo una buona parte di esercizi commerciali e di attività artigianali e di attività industriali con cittadini che devono dismettere l'esercizio dell'attività e cittadini che devono licenziare anche i dipendenti. Rendiamoci conto anche di questo, assessore. Cioè una attività artigianale che ha dieci dipendenti, nel momento in cui gli viene revocata la possibilità di continuare a produrre, dovrà licenziare quei dipendenti. Quindi rendiamoci conto di quello che stiamo facendo perché quello che è scritto, non c'è la possibilità di verificare se quell'imprenditore, quel commerciante, quell'artigiano si viene a trovare in una situazione di obiettiva difficoltà economico- finanziaria al punto tale da non poter pagare ma al tempo stesso gli si dà la possibilità di continuare a svolgere una attività e continuare a creare economia sul territorio. Noi dobbiamo chiuderla quell'attività. Forse non ci siamo resi conto di quelli che sono gli effetti di questo regolamento. Ecco perché invito ad una riflessione. Cioè posso anche essere d'accordo, ripeto, in quello che è lo spirito iniziale ma dobbiamo cercare di capire quelli che sono gli effetti che va a creare, gli effetti reali. Perché non è che per cercare di riscuotere, giustamente il Comune deve riscuotere quelle che sono le tasse locali, in materia di TARI, in materia di IMU e di qualsiasi altra tassa locale, dobbiamo anche renderci conto di quelli che sono in questo regolamento gli effetti che creiamo e di quelli che saranno le difficoltà che si troverà ad affrontare il Sindaco in prima persona perché sono tutte imprese e lavoratori che si rivolgeranno poi dal sindaco e il Sindaco non avrà la possibilità di dire "beh, io vado a valutare che c'è una situazione di difficoltà

finanziaria e quindi non emetto un provvedimento". No, lo devi emettere perché il regolamento prevede questo, non la possibilità. Cioè l'articolo 5 dice " qualora gli interessati non regolarizzano la loro posizione entro il predetto termine di 90 giorni, la licenza o autorizzazione o concessione viene revocata". E se viene revocata, c'è la chiusura dell'attività, c'è la cessazione dell'attività, c'è il licenziamento dei dipendenti. Rendiamoci conto di questo. Ecco perché credo che una riflessione, una riflessione sui contenuti di questo regolamento dobbiamo pure farlo se vogliamo far degli amministratori diligenti. Anche perché, io non lo so, l'articolo 15 ter quando sia costituzionale. Perché rendiamoci conto anche di un'altra cosa, che ho dei motivi di imposta locale e in materia di TARI, è la disparità di trattamento fra due soggetti economici che svolgono la stessa identica attività che però producono in termini di reddito due redditi completamente diversi, ma che vengono tassati in materia di imposta locale nello stesso modo, perché finché noi non arriveremo alla pesatura puntuale in materia di rifiuti, di rifiuti prodotti dalle attività produttive, dalle attività commerciali, noi creiamo una disparità e una sperequazione fra due cittadini. Due attività, due venditori di frutta e verdura che hanno 100 metri cad una di superficie ma un commerciante produce 500 mila Euro l'anno, l'altro commerciante ne produce 200 mila Euro l'anno, e quindi potenzialmente uno di 500 e produce più rifiuti rispetto a quello di 200, ma quello di 200 mila Euro l'anno paga la stessa TARI di quello di 500 mila Euro l'anno. E questo è uno anche dei motivi per i quali molti cittadini si ribellano a questo tipo di tassazione, chiaramente questo potrà verificarsi, diciamo, potrà essere evitato soltanto con la pesatura puntuale dei rifiuti prodotti dall'uno e dall'altro soggetto economico, perché evidentemente uno dei due sta pagando per l'altro. Il mio invito, caro assessore, caro Sindaco, io non sono contrario nello spirito del regolamento, il mio invito è di rinviarlo e di modificarlo nella parte in cui, in quelle parti in cui non diventa così perentorio gli effetti che si vanno a creare con questo regolamento. Quindi la mia proposta è quella di un rinvio, Presidente.

#### **Presidente ( 1:21:56)**

Grazie, consigliere Di Gregorio. Il consigliere Di Gregorio ha chiesto un rinvio della proposta pertanto apro eventualmente una discussione o mettiamo subito ai voti la richiesta del consigliere Di Gregorio. Allora votazione sul rinvio, sulla richiesta del Consigliere Di Gregorio per il rinvio del 2° punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Stasolla, Lillo, Fraccalvieri, Perniola, Sirressi, Natale, Baldassare.

La richiesta di rinvio viene rigettata e continuiamo con la discussione del 2° punto all'ordine del giorno. Prego, consigliere Perniola. Cinque minuti, a meno che il vostro capogruppo dà l'autorizzazione per i dieci minuti. Prego consigliere Perniola.

#### **Consigliere Perniola Michele A. (1: 23:08)**

Sono sufficienti. Grazie, Presidente. E grazie ai colleghi Consiglieri di minoranza e ai colleghi Consiglieri di maggioranza. Dunque, io innanzitutto voglio fare una premessa, collegandomi all'intervento del consigliere D'Ambrosio fatto relativamente al primo punto all'ordine del giorno, io innanzitutto condivido le sue perplessità relativamente alla assenza degli Assessori, è una cosa che anch'io ho chiesto in diverse occasioni però non ho mai ricevuto risposta dalla amministrazione e di questo me ne dolgo parecchio. Quando si parla di bilancio è necessaria la presenza di tutte le persone e di tutte le componenti che hanno formato e che contribuiscono a formare il bilancio, e quindi io pretendo d'ora in avanti la presenza degli Assessori. In secondo luogo accolgo anche in questo caso la perplessità del consigliere D'Ambrosio in relazione alla Commissioni consiliari, sono perfettamente d'accordo, io credo che l'istituzione delle Commissioni sia anche un modo per snellire un po' i lavori del Consiglio, credo che tutti quanti ne gioveremmo parecchio di questa istituzione e quindi spero che tutto ciò venga fatto al più presto. Relativamente a questo all'ordine del giorno quindi relativamente a questo regolamento, io penso che non abbia nessun intento vessatorio nei confronti della comunità, delle attività produttive e delle attività commerciali. È una possibilità da taglianti.. da una legge, dal decreto crescita, credo che sia una legge che agisce in maniera preventiva perché la legge sanzionatoria sappiamo già che esiste già, quindi è una legge che esiste per prevenire

determinati fenomeni e sappiamo benissimo che questo è un fenomeno molto diffuso. Sulle perplessità che ha sollevato il consigliere Di Gregorio io sono parzialmente d'accordo, capisco effettivamente che insomma quando si va a colpire le casse di ciascuno di noi, delle attività commerciali, delle attività produttive che già stanno attraversando un periodo meramente difficile, è sempre fastidioso, è sempre un po' antipatico però ripeto, rifacendomi anche alle sue stesse parole e purtroppo tutti dobbiamo contribuire alle casse comunali e alla sopravvivenza di un Ente, e anche lui era d'accordo. Non sono d'accordo sul fatto della tempistica, cioè la norma è abbastanza chiara, cioè dice la norma che " per le attività se la situazione di morosità è successiva al provvedimento autorizzatorio e dunque in caso di esito negativo della verifica da parte del Comune sulla regolarità tributaria, l'ufficio competente notifica all'interessato la comunicazione dell'avvio del procedimento di sospensione assegnando un termine di 30 giorni per la regolarizzazione", quindi già ci sono questi 30 giorni per la regolarizzazione. Decorso infruttuosamente questo termine, nei 15 giorni successivi viene emesso il provvedimento di sospensione di 90 giorni, quindi voglio dire, cioè non è automatico ... ovvero sospensione fino al giorno della regolarizzazione. Qualora gli interessati non regolarizzino la loro posizione entro il predetto termine dei 90 giorni, dopo che sono già decorsi i 15 giorni, i 30 giorni, la concessione viene revocata. Voglio dire, è chiaro che è una questione ed un provvedimento antipatico, ma l'ho detto prima, è normale, e capisco perfettamente, però come si fa in questi casi? Ciò come si fa in questi casi? Cioè ci deve essere un punto di certezza, quello sto dicendo, un punto di certezza se non fissiamo dei punti, dei paletti, è chiaro che poi ognuno di noi si sentirà autorizzato a... ma io non me la sento. Consigliere Di Gregorio, ascoltami, io sono perfettamente d'accordo, quello che sto dicendo, che quando manca la certezza del diritto viene meno tutto. Se non poniamo dei paletti, non ne usciamo più, questo è il discorso. Purtroppo è così, non ci possiamo fare niente, però voglio dire, tutto il tempo e i modi per regolarizzare queste posizioni, secondo me ci sono perché non dimentichiamo che c'è l'altro strumento che disciplina le entrate tributarie attraverso il quale si può sempre raggiungere un accordo con l'Ente, quindi non è un provvedimento teso alla chiusura delle attività, nella maniera più assoluta. No, non sono d'accordo. Quindi questo, sul discorso delle rate, lì possiamo anche ragionare, però come ho detto prima, c'è il regolamento che disciplina le entrate tributarie che comunque permette una certa discussione con l'Ente, con l'ufficio Tributi, quindi voglio dire, però c'è sempre la possibilità di rimediare, sappiamo che il regolamento lo consente. Quindi voglio dire...comunque termino il mio discorso dicendo che in questo regolamento a mio avviso non c'è alcun intento vessatorio nella maniera più assoluta, il problema è che bisogna sistemare la questione perché sappiamo benissimo che, come ha detto anche l'assessore Fontanarosa, ci sono parecchie attività che iniziano la loro attività produttiva commerciale e robe varie, poi chiudono per i motivi che sappiamo, non certo per, e poi tutta l'attività di recupero deve essere a carico del Comune ed è una cosa abbastanza antipatica. Quindi secondo me è un regolamento che va approvato, pone determinati paletti e quindi delle certezze, e quindi secondo me merita la approvazione. Grazie, presidente.

**Presidente ( 1:30:31)**

Grazie, consigliere Perniola. Prego, consigliere D'Ambrosio, cinque minuti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (1:30:37)**

Grazie. Sono d'accordo nel perseguire quanto più possibile chi evade il pagamento delle tasse, siamo stati anche noi vittime, e l'ho detto nel precedente intervento, di gravi evasioni e soprattutto negli anni 2014- '15, '16 e penso anche '17, di una evasione di portata, a mio parere, storica per quanto riguarda la nostra città quindi concordo nel voler stanare prima di tutto ma non lo avete fatto così come ho detto nel mio precedente intervento, non lo avete fatto nelle forme che vi erano pur date da determinati strumenti a voi consegnati, ma l'amministrazione comunale, un Sindaco è anche un buon padre di famiglia, mi dispiace, non è presente l'assessore alle Attività produttive, ma come dirà ai commercianti che ahimè alcune volte non riescono a pagare per i quali sono strumenti esecutivi, no, consigliere Perniola, che non sono la sospensione della licenza, dell'autorizzazione, ci sono strumenti

esecutivi, decreti ingiuntivi, l'ultima fase, ma nel frattempo l'attività commerciale continua ad avere la sua vita. È evidente, gliela posso raccontare io una storia, Sindaco, molto seria, non quella che ha raccontato lei del cittadino, è di una gravità inaudita di chi... no, no, se prima non ascolta, se prima non ascolta, Sindaco, probabilmente non capirà mai sperando che capisca quando io gliel'ho raccontata. Si tratta di una... e pazienza, lo so, quando è difficile ascoltare ciò che gli viene detto, gli amministratori si alzano e se ne vanno. Bisogna avere la capacità di saper stare, ascoltare e controbattere se è necessario. C'era un importante gestore di una attività a Santeramo che doveva al Comune migliaia di Euro, non centinaia di Euro, migliaia di Euro, e che sempre attraverso tanti strumenti compreso i Social, dava al Comune anche dello strozzino. Andai a verificare e questo cittadino non aveva pagato per anni migliaia e migliaia di Euro e aveva degli incassi che fanno invidia a quel cittadino che probabilmente è venuto a lamentarsi e non avrà pagato qualche centinaio di Euro. Questa è una storia triste che riguarda, Consigliere Perniola, proprio le attività produttive. Ora, arrivare alla sospensione delle autorizzazioni a mio parere è un atto di una gravità unica, straordinaria, tant'è vero che la legge nazionale non ha fino ad oggi posto delle misure così gravi, così interdittive addirittura dell'attività, addirittura per attività che possono avere anche dei dipendenti, dei posti di lavoro. Ora, se un buon padre di famiglia che l'amministrazione comunale, pur dando i 30 giorni, pur dando i 15 giorni, si rende conto che non c'è ancora il pagamento e ci potrebbero essere degli oggettivi problemi, perché non attiva altre forme giuridiche esecutive per poter entrare nella disponibilità di quanto dovuto? Per quale ragione bisogna sospendere una autorizzazione amministrativa? Sospendere, si parla prima di sospensione e poi di revoca se addirittura dovesse saltare una sola rata. Mi sembra questa una, direi, grave misura, gravissima misura, ne capisco le ragioni che stanno alla base, le capisco ma mi sembrano eccessivamente severe e ultimative. Considerando poi, è un mio parere, consigliere Perniola, mi appello anche alla sua professionalità e sensibilità, mi sembra anche una disparità di trattamento questa tra cittadini. Beh, se un cittadino ha una villa di 800 metri quadri, ha anche delle pertinenze, ha cioè una datazione da dare al comune piuttosto rilevante e non lo fa, beh, a questo cittadino che cosa gli tagliate? Cioè se al commerciante gli sospendete l'attività e lo fate morire, al cittadino non fate nulla. Che cosa gli sospendete? Che cosa gli revocate? A me sembra una grave, lo chiedo a lei, consigliere Perniola, una grave disparità di trattamento. Lo è anche per attività professionali, ingegneri, avvocati, geometri, dentisti, odontoiatri, se questi che pure hanno delle attività economiche notevoli...

**Presidente (1:37:45)**

Concluda, consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (1: 37:46)**

Notevoli – scusi- dovessero non pagare quanto dovuto al Comune, beh a questi che cosa si revoca? Niente. A me sembra una grave disparità di trattamento tra attività produttive e singoli cittadini e attività professionali o di altro genere. Personalmente questo antipatico, antipatico provvedimento non andrebbe dato perché ci sono altri sistemi esecutivi giudiziari per poter entrare in possesso di quanto il Comune deve avere e non la sospensione di una attività che significa la morte civile di una attività commerciale- produttivo in generale con disparità di trattamento. Dammi, consigliere Perniola, dammi il conforto di aver sbagliato per un semplice motivo, perché come te voglio che tutti paghino le tasse, tutti, assolutamente tutti e lo dico con grande serietà e severità perché questo lo abbiamo vissuto tutti e che non si deve assolutamente ripetere, ma la pubblica amministrazione deve essere attenta e pronta ad intervenire ma sempre con giustizia, equità e soprattutto imparzialità di trattamento.

**Presidente ( 1:39:32)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio.

**Sindaco Baldassarre Fabrizio (1:39:35)**

Presidente, invoco ex articolo 56, fatto personale.

**Presidente ( 1:39:39)**

Prego, Sindaco.

**Sindaco Baldassarre Fabrizio (1:39: 40)**

Mi ritengo offeso dalle parole del consigliere D' Ambrosio che dichiara che gli aneddoti che racconta il Sindaco non sono seri e quelli che racconta lui invece sono eccellenti e veritieri. Questo esige scuse altrimenti andrò avanti con una querela. Grazie.

**Presidente (1:39:58)**

Grazie, Sindaco. Prego, in risposta al fatto personale del Sindaco, consigliere D' Ambrosio.

**Consigliere D' Ambrosio Michele ( 1:40:04)**

Sindaco, io ero pronto a chiederle scusa per aver toccato la sua suscettibilità ma non lo faccio perché lei è di una arroganza intellettuale unica, lei è semplicemente intellettualmente arrogante per un semplice motivo perché io non ho messo in dubbio quello che lei ha raccontato...

**Sindaco Baldassarre (1:40:27)- senza microfono-**

Lei è sempre offensivo nei miei confronti, sempre.

**Presidente ( 1:40:29)**

Sindaco, faccia parlare. Prego.

**Consigliere D' Ambrosio Michele ( 1:40:31)**

Posso finire, Sindaco?

**Presidente ( 1:40:33)**

Prego, consigliere D' Ambrosio.

**Consigliere D' Ambrosio Michele ( 1:40: 35)**

Non ho messo in dubbio quello che lei ha raccontato ma a me sembra di una banalità rispetto ai grossi problemi dei grossi evasori che ha il Comune di Santeramo e che non aveva nulla di offensivo e di personale. Mi stavo alzando per chiederle scusa se avessi toccato la sua suscettività ma lo ritiro perché le ripeto che lei ha la coda di paglia e mi sembra più un adolescente che un Sindaco.

**Sindaco Baldassarre Fabrizio ( 1:41:12)**

Continua ad offendere ?...

**Consigliere D' Ambrosio Michele ( 1:41.17)**

Lei mi sembra piuttosto un adolescente che un Sindaco perché queste code di paglia in ....( voci sovrapposte)...sig. Sindaco, stia tranquillo, stia sereno Sindaco, io non la voglio assolutamente ...ma quelle attività così ...a ma si preoccupi di fare le cose serie...invece di avere code di paglia. Si preoccupi di ...invece delle sciocchezze, Sindaco! Si preoccupi di Santeramo e di chi vive più per le strade....

**Presidente ( 1:42:06)**

Silenzio! Grazie, consigliere D' Ambrosio. Grazie. Continuiamo con la discussione del 2° punto all'ordine del giorno. Prego, consigliere Stasolla. Cinque minuti.

**Consigliere Stasolla Valeria (1:42: 13)**

Grazie, Presidente. Colleghi, io vi invito in maniera davvero molto serena a non fare allarmismo perché proprio in questo regolamento- mi faccia parlare, per favore – perché in questo regolamento c'è proprio un articolo 7 che leggo, sicuramente l'avete letto anche voi “ per quanto non disciplinato, si fa riferimento al regolamento approvato dall'Ente”. Qualche tempo fa abbiamo approvato un regolamento delle entrate, un regolamento che prevedeva una serie di agevolazioni a vantaggio dei cittadini. Non fate finta di non ricordare che in quel regolamento cosa era previsto? Anche un dialogo proprio tra i cittadini e l'Ente, qui non c'è nessuno seduto che vuole vessare i cittadini. No, non faccio riferimento solo a quello, anche, anche... so benissimo perché infatti lei dà dimostrazione che sono maggiori i provvedimenti che abbiamo approvato a favore dei cittadini quindi qui non c'è nessuno che vuole vessare i cittadini, semplicemente noi stiamo dando atto ad un decreto legge, il decreto legge numero, del 30 Aprile 2019 numero 34, che tratta il tema caldo della equità fiscale in quanto l'evasione fiscale, in particolare l'evasione dei tributi locali è un problema riconosciuto a livello nazionale che colpisce comunque tutti gli Enti locali, sicuramente non solo il nostro. Il pagamento dei tributi, cioè con questo regolamento andiamo a riconoscere che il pagamento dei tributi a livello nazionale e a livello locale è un elemento essenziale della democrazia che permette allo stato ma così, anche agli Enti locali di fornire dei servizi e chi non paga i tributi non solo fa un danno, fa un danno non soltanto materiale ma anche morale, un danno nei confronti di tutti quei cittadini che invece cooperano e pagano le tasse. L'evasore cosa fa? Affievolisce quello che è l'impegno del cittadino invece che le paga e quindi personalmente con questo provvedimento io sono davvero serena. Nulla da aggiungere. Grazie.

**Presidente ( 1: 44:39)**

Grazie, consigliere Stasolla. Rimaniamo sulla discussione. Prego, consigliere Di Gregorio, cinque minuti.

**Consigliere Di Gregorio Michele (1:44:53)**

Allora qui non è che si sta facendo una battaglia tra chi è a favore degli evasori e chi è contrario agli evasori, tutti quanti vogliamo che i cittadini paghino il dovuto sia per le imposte locali che per le imposte nazionali. Il problema è diverso. Il decreto legge non ha obbligato i Comuni a fare questo, ha dato una possibilità, i Comuni possono dotarsi di un regolamento e all'interno di questo regolamento possono andare a regolamentare alcune cose, non ha detto che il Comune deve fare e se obbligatoriamente questa cosa, così come non ha detto che il contenuto del regolamento debba essere essenzialmente questo anche perché questo è un regolamento che è stato predisposto a livello generale da una associazione dei Comuni che vale per Santeramo, per Milano, per Messina e per Cagliari, molti Comuni che lo stanno prendendo in esame ci stanno entrando nel merito e stanno apportando le modifiche più opportune per quella che è la situazione locale di Comune in Comune. Quando si dice che esistono altri strumenti, esistono due strumenti, esiste lo strumento del ravvedimento operoso proposto dal sottoscritto ed esiste lo strumento all'interno del regolamento delle entrate per quanto riguarda la possibilità di rateizzare il debito di tributi locali che un cittadino o una impresa artigiana o industriale ha nei confronti del Comune di Santeramo. Il riferimento all'articolo 7 di questo regolamento, per quanto non disciplinato, si fa riferimento ad altri regolamenti, siamo perfettamente d'accordo, l'abbiamo letto, ma io invito a leggere l'ultimo comma dell'articolo 3 dove ad un certo punto si dice che “ in caso di rateazione delle somme dovute anche il solo mancato pagamento di una rata fa ritornare il contribuente nella posizione di irregolarità tributaria ai fini dell'applicazione del presente regolamento”. Significa che, ancorchè questo contribuente va a rateizzare e per un motivo o per l'altro non riesce a pagare una rata, ritorna nella situazione ante sanatoria e quindi ritorna nella situazione iniziale dove il Comune non è che deve valutare altre possibilità, per come è riportato all'articolo 5 di questo regolamento deve fare soltanto una cosa, revocare l'autorizzazione. Io mi chiedo una cosa. Ma come è possibile che io come Comune mi sto preoccupando di revocare l'autorizzazione ad un esercizio commerciale, non so come farà il Comune per l'esercizio artigianale o quello industriale e poi magari permetterò, permetterò la partecipazione

ad una gara di appalto di una impresa locale che non è in regola con il pagamento dei tributi però può partecipare ad una gara d'appalto del Comune stesso, come è possibile questo? Da una parte dico al piccolo artigiano “ tu devi chiudere, tu devi licenziare con la chiusura i tuoi dipendenti” e dall'altra parte permetterò, almeno nella fase iniziale, di partecipare alla gara di appalto. Perché la cosa che mi stupisce di questo, non del regolamento ma di chi ha ipotizzato questa norma a livello generale, il governo centrale è formato da due componenti, da una componente gialla e da una componente verde, onestamente le mie rimostranze vanno soprattutto nei confronti della componente verde, quella componente che si dichiara essere liberale, quella componente che si dichiara essere contro gli studi di settore, che si dichiara essere contro la vessazione dei contribuenti, e poi permette che in Parlamento venga votata questa porcheria, non il regolamento, ma la porcheria dell'articolo 15 ter. Questa è la realtà, per fare una riflessione che non ha nulla a che vedere con il Comune di Santeramo. Allora, ritornando al punto iniziale, io non sono contrario nel trovare gli strumenti più giusti e più idonei per cercare di mettere in condizione al Comune di incassare, ma mettere anche in condizioni i contribuenti di poter rispettare le scadenze e non mettere in condizioni il Comune di doversi trovare di fronte alla obbligatorietà di chiudere delle attività, alla obbligatorietà a fare licenziare dei dipendenti. Ecco perché io mio invito è a quello di una riflessione, a modificare alcune parti di questo regolamento, a renderlo più possibilmente vicino, cercando di avvicinare le esigenze sacrosante, sacrosante dell'Ente comunale con le altrettante sacrosante esigenze degli operatori commerciali. Diceva il collega Perniola, le attività artigianali e commerciali stanno soffrendo da diversi anni sul territorio. Quindi non possiamo noi permettere di intervenire, è come sarebbe a dire, io condanno all'ergastolo o alla pena di morte sia colui che si rende responsabile al reato di aver rubato la gallina, sia di quello che magari ha ammazzato dieci persone. Per me la pena per questo tipo di reato è la stessa, la pena di morte che noi non abbiamo in Italia. Cioè io condanno alla pena di morte due reati, uno sicuramente, chi ha rubato la gallina certamente non potrà essere condannato alla pena di morte, forse quello che ha ammazzato 50 persone sicuramente sì...

**Presidente ( 1:51:01)**

Concluda, Consigliere Di Gregorio.

**Consigliere Di Gregorio Michele ( 1:51: 03)**

...per chi crede nella pena di morte, io non ci credo, credo nell'ergastolo ma questo è un altro discorso. E questo regolamento ...come? Io ritengo che la pena di morte non debba essere applicata e quindi ritengo... beh, in alcuni paesi del mondo esiste ancora la pena di morte. In Italia c'è chi vorrebbe la reintroduzione in Italia della pena di morte. Quindi io ritengo che di fronte a queste situazioni questo regolamento non dà nessuna possibilità di poter intervenire per cercare di modificare e calibrare, ecco perché è necessario una riflessione per ricalibrare quelli che sono gli effetti che questo regolamento vuol creare.

**Presidente ( 1:51:48)**

Grazie, consigliere Di Gregorio. Prego, consigliere Lillo, dieci minuti.

**Consigliere Lillo Rocco ( 1:51:53)**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Nel punto all'ordine del giorno precedente nessuno ha focalizzato una situazione che viene fuori dalla relazione del responsabile del Settore finanziario del Comune di Santeramo che è quella dei residui passivi, anzi dei residui attivi delle entrate tributarie del Comune che al 31 /12/2018 avevamo dei residui di più di 9 milioni di Euro, cioè 9 milioni di Euro di tasse ancora non riscosse e ad oggi, oggi pomeriggio che abbiamo approvato il riequilibrio, di quelli abbiamo riscosso soltanto 1 milione e 100 mila Euro. Da qui si evince la difficoltà nel riscuotere i tributi perché abbiamo ancora, dopo sette mesi dalla scadenza dell'anno scorso, da recuperare la maggior parte dei tributi, quindi c'è qualcuno che, nonostante le scadenze e dopo tanti

mesi ancora non si presenta a pagare le tasse e quindi lasciando in difficoltà l'Ente. Ma tra i tanti esempi che sono stati fatti, di ipotesi di quello che può scatenare questo regolamento e ringrazio la collega Stasolla per aver citato il regolamento dei diritti del contribuente che va incontro a quei cittadini che sono in difficoltà per pagare i tributi e che si presentano nell'ufficio Tributi dell'Ente a trovare, a cercare una mediazione, una rateizzazione per sostenere la difficoltà momentanea che stanno correndo. Io voglio fare un altro esempio, quello che subiscono gli imprenditori di Santeramo e di tutta Italia dalla concorrenza sleale, cioè ci sono imprenditori onesti e che pagano le tasse puntualmente e imprenditori che le tasse non le pagano e che fanno concorrenza sleale agli onesti perché possono permettersi di abbassare il costo del proprio servizio e del proprio prodotto. E di questi imprenditori ce ne sono tanti, soprattutto i nostri, nel Meridione in Italia lamentano la concorrenza sleale degli stranieri, dei cinesi, i negozi cinesi, pakistani, che stanno aperti un po' un determinato periodo di tempo, tre anni, cinque anni, dopo di che spariscono e hanno messo in fresco i creditori, spariscono, e su questi lo Stato non può fare nessun controllo tranne che vedere passivamente che qualcuno li ha fregati praticamente, e quelli, quegli imprenditori fanno concorrenza sleale a quelli onesti i quali poi si lamentano che lo Stato non gli dà nessuna tutela, nessun diritto e non fa valere la giustizia in Italia. Perciò così l'Ente può monitorare queste attività di impresa e andare nel momento opportuno a dire che "io ti sto seguendo, che io posso revocarti o non rinnovarti la licenza se continui ad evadere e a fare concorrenza sleale a quelli onesti". Grazie.

**Presidente ( 1:55:33)**

Grazie, consigliere Lillo. Dichiarazioni di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 1: 55:44)**

Tutte le premesse fatte dai Consiglieri, Stasolla, Lillo, sono fortemente condivisibili ma non abbiamo ancora avuto una risposta alla domanda, cioè vi sembra normale utilizzare lo strumento della morte o quantomeno della sospensione o della revoca di una licenza, di una autorizzazione piuttosto che altri strumenti che la legge già ci dà che sono strumenti esecutivi? Non avete risposto ancora a questa domanda molto semplice. Il Sindaco può andare da un avvocato a far fare gli atti esecutivi, si chiamano " gli atti esecutivi", voi li conoscete meglio di me, decreto ingiuntivo, e cose simili. Ma nel frattempo la società, la ditta continua. Primo. Seconda domanda, non vi sembra una disparità di trattamento tra chi la mattina non sa se deve arrivare con la sua attività commerciale e produttiva la sera per le difficoltà congiunturali e chi invece non vuole pagare perché non vuole pagare? Non vi sembra una disparità di trattamento? Consigliere Lillo, consigliere Stasolla, consigliere Perniola, questi sono i due interrogativi che io ho posto a valle delle vostre giuste considerazioni, le vostre, sacrosante, le sottolineo, sacrosante considerazioni, a valle di chi ha opposto questi interrogativi. Ciò detto, il mio voto sarà contrario. Speravo che la proposta del consigliere Di Gregorio fosse stata accolta dal gruppo, lo si può ancora fare, dal gruppo di maggioranza perché si possa trovare qualche altra forma di coercizione forte, si possa trovare insieme in una Commissione consiliare possibilmente, si possa trovare insieme un'altra forma coercitiva, perché nessuno la deve far franca, lo facciamo insieme, mettiamo insieme tutte le intelligenze e tutte le competenze, ne discutiamo e torniamo in Consiglio comunale per l'obiettivo che è comune, l'obiettivo che è comune. Senza poi litigi bambineschi o adolescenziali perché...

**Presidente ( 1:58:39)**

Concluda, consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 1:58:41)**

Perché... - subito- non ho voluto assolutamente offendere il Sindaco, me ne dispiace se l'ha presa male, mi dispiace tanto, la prego, Sindaco, di non reagire più in questo modo perché è abbastanza inusuale che si reagisca in questo modo, io non detto niente neanche sul sondaggio che lei fa sulle strade se dobbiamo fare asfaltare Via Acquaviva o Via Cassano o Via Matera...

**Presidente ( 1:59:11)**

Concluda la dichiarazione di voto, consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 1:59:12)**

Non ho fatto nessun tipo di intervento perché qua siamo alla banalizzazione della cosa pubblica. Si preoccupi invece di gestire seriamente questa città, di farlo dalla mattina alla sera, di farlo con tenacia, sperando di non avere più code di paglia e mi dispiace se la sua reazione a quello che io ho detto è stata soltanto effetto di coda di paglia e non invece di una vera interpretazione del mio pensiero che non era assolutamente offensivo. Naturalmente il mio voto, l'ho già detto, è contrario.

**Presidente ( 1: 59:49)**

Prego, consigliere Di Gregorio. Tre minuti.

**Consigliere Di Gregorio Michele ( 1: 59:56)**

Io parto da una considerazione che abbia fatto, credo, il collega e cioè di quello che è l'effetto della concorrenza sleale che ha due soggetti economici di cui uno paga le tasse comunali o le tasse nazionali e un altro che non le paga. Sono perfettamente d'accordo. Sono perfettamente d'accordo però la domanda che mi pongo è un'altra. Noi stiamo a Santeramo e quindi non è che sia Torino, Roma, Milano, Bari, un piccolo Comune, ci conosciamo tutti, l'attività artigianale, un panificio che non paga la TARI, dopo l'invito, la sospensione, la chiusura, licenziamento dei dipendenti. Benissimo. Perché? Perché non ha pagato la TARI. Il produttore abusivo di pane che fa concorrenza sleale al panificio autorizzato e che molto probabilmente anche in virtù di quella concorrenza sleale non riesce a pagare le imposte, che gli facciamo? Niente. Gli continuiamo a ...come? Perché, è chiaro, tu dove vivi? Dove vivi? Non vivi a Santeramo? Non sai che a Santeramo il 50% del pane è prodotto da produttori non autorizzati? Non sai per esempio che il 70% di quelli che sono i dolcetti per gli sposalizi sono prodotti da soggetti senza nessuna autorizzazione e quindi abusivi? Dico, ma stiamo a Santeramo! E quindi a questi qua...fate finire. Come non esiste? Cioè quel cittadino non paga, fa concorrenza sleale, non paga l'IMU ...com'è? io lo sto ...tu lo devi perseguire perché a quello tu lo fai chiudere e a quell'altro che gli fai? E di chi è compito? E' chiaro che è compito del Comune. È chiaro che è compito del Comune individuare chi svolge attività abusive. E lo so, è facile preoccuparsi delle cose che ci piace preoccuparci, non è facile preoccuparci quando dobbiamo andare a toccare delle cose più sensibili. Allora io quello che voglio dire, cari colleghi, qui si sta facendo una battaglia ideologica che non esiste, cioè tutti vogliamo che tutti paghino, ci mancherebbe altro, ma ci rendiamo conto che noi ci troveremo come Comune di fronte a delle situazioni incresciose! Ci troveremo di fronte a situazioni che dovremo obbligatoriamente emettere dei provvedimenti, obbligatoriamente costringeremo a dei licenziamenti. No, non si convinto, Sindaco. Io mi auguro, credimi Sindaco, io mia auguro che così non è, io voglio credere, voglio credere alla tua positività che non ci troveremo di fronte a queste situazioni. Tra qualche mese molto probabilmente ne ritorneremo a parlare di questo regolamento forse sulla necessità di intervenire per modificarlo, questo regolamento.

**Presidente ( 2:03:50)**

Grazie, consigliere Di Gregorio. Prego, consigliere Perniola. Silenzio, consigliere D'Ambrosio. Prego, cons. Perniola, tre minuti.

**Consigliere Perniola Michele Alberto ( 2:04:06)**

Grazie, Presidente. Innanzitutto dico che il voto della nostra parte, della maggioranza, sarà sicuramente favorevole, poi sinceramente questo eccessivo allarmismo lo posso capire in campagna elettorale, giustamente qui non si finisce mai di fare campagna elettorale, si vuole creare questo allarme, createlo, però vorrei che tutti vengano riportati un po' al senso della realtà. Riferendomi all'ultimo intervento del consigliere Di Gregorio, allora come si fa a paragonare un produttore abusivo

ad un produttore che ha tutte le licenze regolarmente registrate in anagrafe tributarie? Sono due cose completamente diverse e di cui il Comune non ha alcuna possibilità per intervenire. A me risulta che il Comune non ha compiti di Polizia tributaria nella maniera più assoluta, quindi che questo fenomeno esiste, lo sappiamo benissimo, lo sappiamo benissimo, ma non è il Comune che può intervenire in questi casi, in base a cosa dovrebbe intervenire? Scusatemi. Quindi lasciamo perdere questo discorso. Stavo dicendo, l'allarmismo è un allarmismo eccessivo per un semplice fatto, perché dobbiamo essere tutti abbastanza pratici. Cioè quando si verificano queste situazioni, la situazione del produttore, del commerciante che non riesce a pagare il tributo, abbiamo visto che la legge, quindi il regolamento in questo caso, consente una determinata procedura, c'è il procedimento di avvertimento, c'è il procedimento di concessione del tempo per raggiungere un accordo, è in questa fase che chiaramente gli uffici tributari, gli uffici del Comune sono appunto lì per quello, cioè siamo pratici, quando il commerciante o il produttore ha determinate difficoltà, lo facciamo tutti, andiamo in ufficio, parliamo, esponiamo qual è il problema e ci sono tanti modi per risolvere la questione. Il problema è che qui non si vuole capire, si fa finta di non capire secondo me, che bisogna porre delle certezze, è questo il problema. Se continuiamo sempre a rimandare il problema a dare delle scorciatoie, ma più che scorciatoie, dei deterrenti, ecco, questo è il problema, si dà la possibilità a chi vuole effettivamente delinquere, lo fa tranquillamente. Quindi quello che voglio dire al consigliere Di Gregorio, che questo provvedimento riguarda esclusivamente quelle attività che sono cristallizzate in questo tipo di atteggiamenti, non certo il commerciante che non ce la fa per un determinato momento, una determinata rata, questo penso che sia abbastanza logico. Quindi basta applicare un po' di buonsenso e si capisce perfettamente che è una procedura estrema che va attuata soltanto in determinate occasioni. Quindi non credo che questo allarmismo che, capisco, dal punto di vista politico, lo capisco, giustamente bisogna farsi pubblicità in questo mondo, lo capisco perfettamente, però che non ha alcuna attinenza con la realtà. Grazie.

**Presidente ( 2:07:41)**

Dichiarazione di voto, consigliere Perniola? Dichiarazione di voto. Ah, chiedo scusa, mi sono distratto io. Grazie, consigliere Perniola.

Votazione. Voto favorevole?.. Contrari? Chiedo scusa, contrari? 3, Di Gregorio, D'Ambrosio, Larato.

La proposta viene accolta. Chiedo scusa, consiglieri.

Immediata esecutività. Voto favorevole? Contrari? 3, Di Gregorio, D'Ambrosio, Larato.

**Presidente ( 2:09:05)**

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno. Prego, consigliere Di Gregorio.

**Consigliere Di Gregorio Michele (2:09:14)**

Siccome per necessità personali mi dovrei assentare, volevo chiedere se era possibile trattare l'interpellanza che ho presentato, che dovrebbe essere l'ultimo punto, il 5°, anticiparlo adesso per permettermi di allontanarmi.

**Presidente ( 2:09:37)**

Il consigliere Di Gregorio ha chiesto di anticipare il punto all'ordine del giorno numero 5, in questo momento, che diventa il punto numero 3 e chiaramente il 3 e 4 diventano 4 e 5. Voto favorevole? Spettano i 3 minuti per eventuali...sì, diamo la possibilità, diamo la possibilità, tre minuti, consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 2:10:18)**

Semplicemente per fare gli auguri al consigliere Di Gregorio che ha già fatto il Sindaco a nome di tutti, per augurargli una buona serata ma anche per ricordarvi che quando qui c'erano degli anziani che aspettavano l'interpellanza per poter discutere del polivalente per anziani per cui si chiedeva l'anticipo, beh, questo non è stato dato. Semplicemente per questo. Quindi presidente, io ho fatto gli auguri al consigliere Di Gregorio, gli auguro una buona serata però la memoria deve essere sempre ...

**Presidente ( 2:11:03)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Voto favorevole alla richiesta del consigliere Di Gregorio? Alla unanimità.

Il punto numero 5 diventa punto numero 3. **Interpellanza protocollo numero 13391 del 18/6/2019 presentata dal consigliere Comune Michele Di Gregorio riguardante Bretella collegamento Via Altamura – Via Matera.** Relaziona il consigliere Di Gregorio. Prego.

**Consigliere Di Gregorio Michele ( 2:11:37)**

Innanzitutto grazie per aver accolto la mia richiesta di inversione del punto all'ordine del giorno, grazie per gli auguri. L'interpellanza insomma parla da sé, cioè noi abbiamo questa bretella di collegamento che oramai è una vecchia storia che riguarda il collegamento tra Via Altamura e Via Matera che è una bretella che è stata prevista, ipotizzata per snellire il traffico sulle strade urbane della nostra città e in modo particolare di Corso Tripoli, ma non soltanto di Corso Tripoli, è un intervento dove il Comune di Santeramo è stato chiamato a partecipare con la previsione di bilancio di oltre 500 mila Euro, è un intervento previsto all'interno dell'ex provincia di Bari, oggi Città metropolitana, e che la nostra preoccupazione come gruppo ma diciamo, la preoccupazione come cittadini sulla necessità di questo intervento, sulla importanza della necessità di questo intervento deriva da due fattori, uno, perché non abbiamo più visto nella programmazione delle opere pubbliche del Comune di Santeramo nella programmazione che è stata approvata in Consiglio comunale 30 giorni, 40 giorni fa; due, nel bilancio di previsione 2019/2021 onestamente non abbiamo più visto, può darsi che ci sbagliamo, la previsione dei 515 mila Euro che erano stati impegnati nel bilancio comunale per partecipare questa opera. Quindi le nostre richieste quali sono? Uno, cercare di capire se abbiamo ancora le risorse finanziarie, ma io mi voglio augurare che siano in termini positivi; due, qual è lo stato attuale dell'iter su questa opera? Tre, se da parte dell'amministrazione comunale si hanno notizie certe da parte riveniente dalla città metropolitana su quello che è lo stato di effettiva programmazione dell'opera e se avremo ancora la possibilità di vedere realizzata quest'opera. O, se come qualcuno sostiene, che molto probabilmente c'è stata una riprogrammazione a livello di città metropolitana che metterebbe in seri dubbi la presenza ancora di questa opera nella programmazione dell'ex provincia, oggi Città metropolitana.

**Presidente ( 2:14:12)**

Grazie, consigliere Di Gregorio. Prego, assessore Marsico.

**Assessore Marsico (2:14:20)**

Buonasera a tutti. Mi scuso per la mancata presenza ma sono stato all'ufficio tecnico ad aggiornarmi con l'ing. Rotondo, l'ing. Rossella Porfido e Vito Spinelli sul PUG, perché c'è stata la delibera regionale la scorsa settimana e quindi volevo stare ma non è stato possibile. È l'iter che tutti i Comuni che hanno presentato, c'è un diniego e poi c'è tutto un iter procedurale standard, entro il 13 Agosto dobbiamo dare la data della conferenza dei servizi, cioè mi ha spiegato Rotondo, c'è tutto un iter, cioè documentazione sia da parte dell'Ente Comune da portare avanti, insomma c'è da fare tutto un procedimento. Veniamo al punto. Parto dal 2013 che l'accordo di programma per quel tratto di bretella, Via Matera- Via Altamura. Allo stato dell'arte nel 2013 c'è Regione con 1 milione di Euro, finanziamento, Comune e Provincia con uguale somma 516 mila Euro. Allora noi siamo andati non molto tempo fa perché con i tecnici dell'ufficio tecnico si era concluso il procedimento Vas che da tempo era in essere e siamo andati, e siamo andati a chiedere aggiornamento su questo procedimento Vas a tutta la bretella, e per capire se era in essere il discorso degli espropri, cioè ci volevamo sincerare a che punto era il discorso degli espropri. Quando siamo andati con il Dirigente capo dei RUP, lui ci ha detto che la quota regionale di 1 milione, insieme ad altri sette opere in provincia di Bari è stata finanziata il 29/5/2017, ma la cosa che mi è sembrata strana, l'ufficio tecnico non ne sapeva niente. Cioè, e come non sapete niente? No. Di questo finanziamento avvenuto, io ce l'ho qua la delibera della Regione Puglia, e ho detto "è possibile che voi non ne sapete niente?" No. Siamo venuti qua per chiedere sugli espropri come devono procedere visto che gli atti sono a buon punto. Al che, sono rimasto, ho detto, ma come funziona qua? Cioè no c'è comunicazione. In effetti precedentemente l'ing. Stella ha chiamato la Provincia e siamo andati la prima volta a Bari, abbiamo la porta, abbiamo detto "c'è l'ing. Fazio?" non c'è. ho detto all'ing. Stella "e, come, l'hai chiamato". "no, no rispondeva nessuno". Io ho detto, ma a che punto siamo qua, cioè fra Comune e Provincia non si comunica! Ecco perché non mi meraviglio poi di questa non consapevolezza. In poche parole io ho detto all'ing. Montalto "io 14 anni fa ero di nuovo assessore e sono di nuovo per questo motivo qua". Mi ha guardato in faccia, "possibile?" "sì". Allora io penso che i tempi sono maturi e penso che 1 milione di Euro per l'importanza dell'opera siano poca cosa sinceramente, per una regione, in base alla importanza. Ho detto, io sento le lamentele spesso dei cittadini, sto per sistemare Corso Tripoli, anzi apro una parentesi, l'avrei già dovuta fare ma siccome qualcosa non mi ha convinto, è un lavoro un po' difficile in quanto noi sappiamo il passaggio dei mezzi pesanti, e ho chiesto all'Acquedotto di controllare e ha trovato quattro perdite d'acqua. Ho fatto controllare la rete fognaria e dicono che sia a posto. E quindi se tutto va bene a Settembre faremo questo tratto alzando tutti i pozzetti, facendo un lavoro, spero, decente. Ritornando al punto, quindi ho detto al Dirigente capo che la gente è stanca di aspettare, "no, ma ci sono stati dei ricorsi, delle osservazioni", e sì, ma siamo a 15 anni, 14 anni da allora e gli ho detto "senta, io vedrò tutto", infatti ho tutta la piantina, mi sto sincerando se tutto può procedere, solo il fatto economico, perché se è solo il fatto economico e se riterremo tutti insieme, se vediamo che i tempi poi continuano ad allungarsi, gli ho detto "noi manifesteremo, bloccheremo Via Altamura" perché è un'opera così importante e poi è un'opera a raso, non ci sono cavalcavia, ponti, cose strane che, dici, ci vuole chissà che cosa. Quindi io sono rimasto sconcertato da questa situazione che non c'è comunicazione, e poi ci siamo lasciati con un contro contestuale con il consigliere Laporta e la Regione a cui andremo per richiedere i finanziamenti. Questa è la situazione ma, ripeto, io sono ottimista, non si tireranno indietro per 1 milione di Euro per l'importanza di quell'opera.

**Presidente ( 2:20:34)**

Grazie, assessore Marsico. Si ritiene soddisfatto della risposta, consigliere Di Gregorio?

**Consigliere Di Gregorio Michele ( 2:20:40)**

Onestamente è difficile dire “ soddisfatto o insoddisfatto”. Sono decisamente insoddisfatto ma non per colpa dell’assessore, che scoprire oggi 25 Luglio, il giorno del mio compleanno che avrei preferito avessimo scoperto in altro giorno, insomma e non proprio legarlo al giorno del mio compleanno, che praticamente mentre tutta la città attendeva che domani, dopodomani, tra un mese, fra due mesi, fra sei mesi sarebbe partita la realizzazione di questa opera e in diverse circostanze era stato in un certo qual modo anche assicurato che non c’erano problemi, l’opera si doveva fare, oggi scopriamo che questa opera, se non fosse perché c’era questa interpellanza, non saremmo neanche a vedere la Regione che non dava più finanziamento del milione di Euro e che fra 50 anni staremmo ancora aspettando che iniziassero i lavori della realizzazione della bretella di collegamento tra Via Altamura e Via Matera. E qui non lo so se siamo su Scherzi a parte o cos’altro onestamente. Veramente sono senza parole, cioè sono senza parole perché, non è una questione di essere ridicolo, cioè è proprio inverosimile, una storia di questo tipo è inverosimile. Io onestamente non me la prendo neanche con il Sindaco, ci mancherebbe altro, perché il sindaco sicuramente non è che può andare a vedere in tutti gli uffici, o anche l’assessore precedente, perché credo che la verifica su quelli che sono anche gli atti della Regione, le delibere della Regione che sono pubblicate sul bollettino regionale, qualcuno al Comune di Santeramo la fa. Io non posso immaginare che nessuno nel Palazzo municipale del Comune di Santeramo legga il bollettino regionale quindi quelli che sono i provvedimenti della Giunta regionale. Cioè è inimmaginabile una cosa di questo tipo. Cioè non lo fa evidentemente il Segretario generale, non lo fa evidentemente il Dirigente degli Affari generali, non lo fanno i Dirigenti dei vari settori. Una volta quando avevamo il Segretario generale che funzionava e che era presente tutti i giorni nel Comune di Santeramo, aveva l’abitudine, allora forse era, diciamo, maniacale ogni giorno si leggeva il bollettino, faceva tante fotocopie e le inviava ognuno ad ogni settore evidenziando settore per settore quello che lo riguardava. Oggi, voglio dire, è diverso, oggi si fa tutto via computer, via internet, si duplica e si invia direttamente all’ufficio e richiamando l’attenzione dell’ufficio su quelli che sono i provvedimenti di livello regionale o nazionale che possono riguardare quel settore. È inverosimile una cosa di questo tipo, cioè non è ... ( **voci sovrapposte** )..

**Presidente (2:24:14)**

Silenzio. Consigliere D’Ambrosio.

**Consigliere Di Gregorio ( 2:24:20)**

Evidentemente c’è qualcosa che non funziona. Ora noi possiamo fare tutti i regolamenti che vogliamo, possiamo recuperare tutte le somme che vogliamo, Sindaco, però noi non possiamo permettere che si perdano di vista quelli che sono degli obiettivi strategici per la vivibilità della nostra città da un punto di vista del traffico. Io credo che quando c’è qualcosa che non va cioè noi amministratori, questo voglio dirlo, abbiamo sempre un punto di riferimento in negativo in questo caso, il Sindaco, come capo dell’amministrazione, in questi casi devo dire che c’è una forte responsabilità da parte dei responsabili del settore e c’è una forte responsabile anche da parte degli assessori. Il problema degli assessori, caro Michele, non è soltanto la non presenza in Consiglio comunale, che sicuramente è un fatto di non rispetto nei confronti del Consiglio comunale ma credo che gli Assessori dovrebbero lavorare un pochino di più e seguire un po’ di più anche le attività del settore di competenza. Perché ci sono delle cose, tipo questa circonvallazione, mini circonvallazione interna che è di vitale importanza. Ma ci rendiamo conto quello che succede su Corso Tripoli, su Via Matera e su Via Iazzitiello per via del traffico, per la mancanza di quella bretella di collegamento tra Via Altamura e Via Matera? Già Santeramo è stata, e mi avvio alla conclusione, penalizzata anni fa quando, per qualche quercia si è persa l’opportunità della grande circonvallazione che avrebbe spostato il traffico della città di Santeramo, ma, voglio dire, è un altro momento, un’altra storia, oggi stiamo perdendo quest’altra piccola possibilità ma che era dal mio punto di vista vitale per quello che è il traffico, per come si sviluppa il traffico sulle nostre strade della nostra città. Cioè noi non ci rassegniamo a questo come gruppo di Direzione Italia, noi andremo avanti, andremo a monitorare e

laddove andremo a verificare che ci sono delle responsabilità da parte di qualcuno, non intendiamo fare marcia indietro. Ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. Dopo di che, se la Regione non vorrà riconfermare il finanziamento, e vorrà dire che il Comune di Santeramo, insieme alla Città metropolitana, si deve far carico di finanziarla per intera questa opera. Aspetta un attimo. Io ho chiesto, Michele, ho chiesto all'assessore, me lo darà in un altro momento il capitolo del nostro bilancio comunale dove sono ancora allocati i 515 mila Euro. I 515 mila Euro. In questo momento non se lo trovava e siccome, voglio dire, oggi è il giorno del mio compleanno e voglio essere buono, non voglio crocifiggere l'assessore e quindi sicuramente me lo darà domani, dopodomani, non è questo il problema, non è vitale questa sera, quindi noi continueremo a monitorare questa storia, innanzitutto capendo se abbiamo ancora la previsione e poi dobbiamo muoverci all'unisono, caro Sindaco. Perché queste sono, e concludo veramente Presidente, sono quei momenti in cui forse la presenza di una Commissione e il coinvolgimento di tutte le componenti del Consiglio comunale, destra, sinistra, centro, verdi, giallo, visto che ha fatto prima il riferimento al governo nazionale giallo-verde, permetterebbe forse di raggiungere più velocemente degli obiettivi anche, facendo le giuste pressioni politiche, le giuste pressioni politiche sull'Ente Regione Puglia a che venga rimesso il finanziamento e riavviato celermente, celermente la procedura degli espropri che evidentemente è prioritaria rispetto a qualsiasi altro tipo di intervento. Ritengo che bisognerà rivedere anche il progetto perché gli anni sono passati e quella stessa previsione di 2 milioni di Euro, oggi ritengo che non sia più una previsione coerente perché gli anni sono passati e sappiamo quello che avviene, purtroppo, nelle opere pubbliche, il tempo è tiranno da questo punto di vista e quindi sicuramente bisognerà anche riaggiornare il progetto iniziale della stessa opera. Grazie.

**Presidente ( 2:29:22)**

Grazie, consigliere Di Gregorio. Giusto una precisazione, prego, consigliere(?) Marsico.

**Assessore Marsico ( 2:29:31)**

Voglio precisare che noi siamo andati alla città metropolitana prima della interpellanza, ancora c'è l'equivoco, ci siamo mossi dopo. Ok.

**Presidente ( 2: 29:41)**

Grazie, consigliere Marsico.

**Presidente ( 2: 29: 45)**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. **Regolamento per l'utilizzo e la gestione delle aree verdi del Comune di Santeramo in Colle. Approvazione**". Relaziona l'assessore Labarile.

**Assessore Labarile Maria Anna (2: 30:15)**

Grazie. Buonasera a tutti, e auguri di compleanno al Consigliere Di Gregorio. Non so se mi consentito ribattere brevemente alle dichiarazioni fatte dal consigliere D'Ambrosio sulla mia persona, sul mio operato, chiedo al Presidente se è possibile farlo ovviamente in tempi molto brevi... Breve. No,no, io non voglio aprire un dibattito ovviamente però credo che sia un mio diritto difendere il mio operato rispetto alle dichiarazioni che il consigliere D'Ambrosio fa in una assemblea pubblica, io poi non so veramente io glielo chiedo, consigliere D'Ambrosio, a cosa devo credere? Devo credere alle affermazioni che fa stasera dove dice " l'assessore Labarile fa acqua da tutte le parti"o devo credere a quello che ha detto in un precedente Consiglio " ah, l'assessore Labarile si impegna"? quindi me lo dica lei a cosa devo credere. E non vorrei che la dichiarazione che può risultare offensiva e l'offensività, la misura sicuramente chi riceve l'offesa e non chi la fa, sia semplicemente un qualcosa detto all'occorrenza. Alla occorrenza perché bisogna anticipare dei temi che sicuramente verranno snocciolati, quando vuole, in un prossimo Consiglio, verrà sicuramente invitato anche il RUP del contratto e l' capirà come, prima di fare delle dichiarazioni che possono risultare anche offensive, bisogna avere piena cognizione di causa quindi conoscere perfettamente cosa è successo, cosa è stato fatto, quali sono state tutte le problematiche, poi soltanto dopo magari si può arrivare ad esprimere un giudizio o formulare un commento, una dichiarazione, io direi, anche pesante come quella che ha fatto. E, mi perdoni, ma valutare la bontà dell'operato di un assessore in base a quanti chilometri si fa dietro ai camioncini dell'azienda, non mi sembra dal mio punto di vista un buon parametro, quindi io sono assolutamente aperta in un prossimo Consiglio a snocciolare tutta la questione della igiene urbana perché mi sembra che questi attacchi siano davvero fatti senza cognizione di causa. Grazie.

**Presidente (2:32: 52)**

No, non lo voglio proprio aprire il dibattito. Ha già ...che significa? Allora non le do la parola, consigliere D'Ambrosio e chiedo, perché non voglio aprire nessuna discussione in merito. Ho dato la possibilità perché me l'ha chiesto lei di dare una piccola risposta a tutto quello che ha snocciolato prima.

**Assessore Labarile Maria Anna (2:33.20)**

Comunque ne parleremo sicuramente alla prossima occasione. Siamo qui per questo.

**Presidente ( 2:33:23)**

Allora prego sul punto all'ordine del giorno.

**Assessore Labarile Maria Anna (2:33:24)**

Per quanto riguarda la proposta che si porta all'attenzione e alla approvazione del Consiglio, questa ha ad oggetto il regolamento per l'utilizzo e la gestione delle aree verdi nel Comune di Santeramo. In questa proposta viene individuato uno strumento per garantire una maggiore tutela, una maggiore salvaguardia, una maggiore più corretta anche fruizione delle aree verdi dando applicazione a quello che è il principio di sussidiarietà orizzontale quindi che prevede una amministrazione condivisa dei beni comuni e quindi questo strumento si inserisce nel solco di tutte quelle iniziative promosse dalla pubblica amministrazione quindi rispondendo a quella che è ormai la politica in questa direzione che è non solo l'Italia ma ovviamente l'unione Europea e quindi poi a cascata le regioni e i Comuni hanno già avviato, quindi di attuare tutte quelle iniziative che possano consentire la partecipazione appunto della cittadinanza nella gestione dei beni comuni, e questo anche per far maturare un senso civico, una responsabilizzazione dei cittadini nei confronti appunto dei beni comuni. Questo regolamento, a differenza dell'esistente, quello sulle sponsorizzazioni che ha consentito la sottoscrizione di

convenzioni tra privati e amministrazione, ha come sostanziale differenza il fatto che la convenzione, basata su quel regolamento, ha quindi di per sé una gestione privata del bene pubblico, qui invece con il coinvolgimento della cittadinanza quindi a cui si consente di adottare un'area senza scopo di lucro, si invece persegue proprio e si applica quindi il principio di sussidiarietà orizzontale che è indubbiamente poi un beneficio e una vittoria sia per la comunità che la stessa amministrazione che può farsi sicuramente più interprete e migliore interprete delle esigenze della comunità stessa. Il regolamento si suddivide in due parti, la parte prima riguarda l'utilizzo delle aree verdi e la parte seconda invece l'adozione del verde pubblico. Si è ritenuto normare quindi in maniera piuttosto puntuale l'utilizzo di aree verdi prevedendo una serie di limitazioni e di divieti rispetto alle attività che si possono svolgere o non svolgere in queste aree verdi perché ovviamente anche dalla applicazione di queste norme comportamentali discende il rispetto del bene comune e poi la manutenzione e la salvaguardia del bene ambiente, delle aree verdi. E allora nella prima parte quindi, oltre ad esserci i principi in cui si richiama la costituzione che tutela il paesaggio nonché il codice dei beni culturali del paesaggio, si vanno a definire quali sono queste aree verdi oggetto del presente regolamento. Le aree verdi sono le aree a verde pubblico, i parchi e giardini comunali, i campi da gioco situati nelle aree verdi attrezzate, le.. stradali, le aree di pertinenza di servizi pubblici, le aiuole di arredo urbano e piazze, aree di rotatorie e aiuole spartitraffico stradali di competenza comunale. Quindi sono appunto previste una serie di attività consentite con delle limitazioni, per esempio per quanto riguarda le attività rumorose che non devono ovviamente arrecare disturbo alla quiete pubblica quindi sono consentite fino alle ore 22,00 e quindi vietate dalle ore 22,00 alle ore 8,00. Poi ci sono una serie di, invece, attività vietate quindi tutte quelle attività che possano in qualche modo danneggiare l'area quindi non solo l'essenze arboree ma anche gli arredi presenti, le strutture presenti, in generale sono vietate tutte quelle attività appunto che possono arrecare danno non soltanto alle cose ma anche arrecare danno quindi disturbo alle persone e agli altri fruitori dell'area. Inoltre delle limitazioni sono previste anche per la circolazione dei veicoli e per la circolazione degli animali sempre nel rispetto ovviamente, questo, delle norme sulla sicurezza stradale e sempre anche nel rispetto della tutela degli animali e delle persone che ovviamente devono poter frequentare i parchi, in generale le aree verdi. Queste condotte sono poi corredate di relative sanzioni nel caso di loro violazione e si incarica la Polizia municipale del controllo sul rispetto di queste norme. La seconda parte invece riguarda l'adozione del verde pubblico. Che cosa si prevede? Che i cittadini sia singoli che associati nonché le istituzioni scolastiche, le parrocchie, gli enti religiosi, i soggetti giuridici e gli operatori commerciali possano prendere in adozione un'area verde. L'elenco di queste aree, dettagliato, sarà pubblicato appena il regolamento entrerà in vigore sul sito del Comune di Santeramo. E per poter quindi prendere in adozione un'area occorre compilare una richiesta che fra l'altro è allegata, il modello di questa richiesta è allegato alla proposta che sto appunto presentando, e in questa richiesta devono essere indicate una serie di dati tra cui, dati ovviamente che riguardano il richiedente, e poi devono essere allegati delle relazioni o progetti a seconda degli interventi che si intendono effettuare sull'area. Quindi tra le tipologie di intervento, questo regolamento prevede la manutenzione ordinaria quindi che consiste in una manutenzione relativa alla pulizia dell'area e allo sfalcio, alla lavorazione del terreno, e questa è la manutenzione ordinaria. La manutenzione con miglioria invece sono tutti quegli interventi che prevedono quindi una nuova progettazione dell'area con la collocazione sia di essenze arboree o botaniche in generale che anche di nuovi arredi urbani, sempre ovviamente di concerto, questo, con il competente ufficio, ufficio Ambiente del Comune. E poi questo regolamento prevede tra gli interventi anche la creazione di orti urbani ma per questa tipologia di intervento si rimanda ad un provvedimento successivo che sarà emanato nel momento in cui si individueranno le aree da poter destinare a orto urbano. Questa richiesta quindi viene vagliata dal responsabile dell'Ufficio competente, vengono quindi valutata la relazione che viene allegata a questa richiesta, relazione descrittiva del programma di manutenzione nonché il progetto nel caso in cui si vogliano apportare migliorie all'area, il progetto appunto che il richiedente intende realizzare sull'area stessa. Vi sono poi una serie di criteri che consentono la verifica, la valutazione di questa richiesta, quindi la qualità del progetto, l'ordine temporale di presentazione delle domande, la

completezza della documentazione. Quindi una volta ottenuto il benessere da parte del responsabile del settore, ufficio Ambiente, si sottoscrive, il richiedente, quindi la gestione di una area verde, sottoscrive una convenzione con il Comune, la convenzione che secondo questo regolamento ha la durata di due anni rinnovabili su richiesta del richiedente. La convenzione può essere interrotta su richiesta del richiedente che deve pervenire però almeno 90 giorni prima e può essere interrotta anche unilateralmente da parte dell'amministrazione nel caso in cui il soggetto che ha stipulato questa convenzione non rispetti la convenzione che a sua volta richiama questo regolamento. Quali sono gli oneri e gli obblighi a carico del soggetti adottanti? Ovviamente quello di mantenere l'area senza alterare le finalità, le dimensioni della stessa, poi quella appunto di conservare l'area nelle migliori condizioni d'uso con la massima diligenza, di non svolgere attività che contrastino con l'uso dell'area e c'è anche il divieto sull'utilizzo di diserbanti, prodotti chimici di sintesi, come è previsto dalla normativa comunitaria. Il Comune, l'amministrazione comunale ha poi facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare appunto il rispetto della convenzione, lo stato insomma dei lavori di conservazione e manutenzione dell'area. Il richiedente, insomma colui che è poi l'adottante, ha poi la possibilità di collocare sull'area un cartello, un cartello che l'articolo 19 definisce in linea generale prevedendo che su questo cartello venga appunto scritto il nome dell'affidatario, dell'adottante, e per quanto riguarda le dimensioni e il numero di cartelli, queste poi saranno invece concordate con l'ufficio Ambiente nel rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale. È prevista anche una premialità con un riconoscimento pubblico per l'area che sarà ritenuta da una Commissione nominata dal responsabile del settore Ambiente senza oneri per l'amministrazione comunale, sarà ritenuta quella migliore da un punto di vista appunto di manutenzione, di lavori effettuati. Le responsabilità sono a carico della persona che ha adottato l'area, persona o società o associazione che ha adottato l'area, le responsabilità quindi per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione nonché la responsabilità per eventuale infortunio ai privati che svolgono attività di manutenzione sull'area stessa. Quindi poi gli allegati di questo regolamento contengono appunto quei moduli di cui parlavo, quindi la richiesta di adozione e le convenzioni per i singoli e per i soggetti giuridici operatori commerciali, nonché un elenco di essenze botaniche, essenze arboree che possono essere collocate nelle aree, elenco che si intende comunque non esaustivo. Io ho terminato.

**Vice presidente ( 2:45: 06)**

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 2: 45: 23)**

Stavo cercando, non lo trovo un regolamento simile che il Comune di Santeramo ha già adottato e che non ha avuto grande fortuna, io faccio i miei migliori auguri all'amministrazione comunale affinché ci siano dei cittadini, degli Enti, delle associazioni che prendano in adozione una aiuola, un pezzo di parco pubblico, in passato ci sono state delle disponibilità e purtroppo non è andato a compimento per l'onere che questo comporta e quindi è evidente che io faccio gli auguri perché avere una città migliore di come lo è attualmente, lo vogliamo tutti, quindi sono favorevolmente in attesa di vedere se questo si realizzerà, siamo ancora nell'ambito delle belle idee, buoni propositi e buone previsioni. Naturalmente colgo l'occasione per dire all'assessore Labarile che ho espresso più volte apprezzamento del suo lavoro e non mi rimangio quello che ho detto, anzi, ho apprezzato l'onestà morale e intellettuale dell'assessore Labarile quando a delle domande specifiche ha dato delle risposte precise e pertinenti. Però sul servizio della raccolta dei rifiuti di cui parleremo naturalmente in altro momento, la sua gestione lascia comunque delle grandi perplessità ma non sono io che dico questo ma tutti, la maggior parte dei cittadini di Santeramo. Ciò detto, colgo l'occasione per dire che tutta la disponibilità e di interloquire e a dare anche, come dire, l'appoggio per tutte le proposte che possano essere naturalmente buone per la nostra città. Speriamo di averle. Mi fermo qui perché su questo regolamento che è fatto di buoni propositi e ha nulla da dire. Tra l'altro esiste già un regolamento simile che purtroppo non trovo.

**Sindaco (2:48:05) - fuori microfono -**

Non era un regolamento. Fu fatto nel 2015 nella tua amministrazione un avviso pubblico per la adozione delle rotatorie.

**Presidente ( 2:48:15)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Stasolla.

**Consigliere Stasolla Valeria ( 2:48:25)**

Grazie, Presidente. Attraverso l'approvazione di questo regolamento come amministrazione riconosciamo la fondamentale importanza delle aree verdi presenti sul territorio quindi rotatorie, aiuole, alberati stradali, parchi e giardini. Gli obiettivi che ci poniamo per l'approvazione di questo regolamento sono essenzialmente due, uno innanzitutto a garantire il pacifico godimento delle aree da parte di ogni individuo che appunto ne usufruisce, e come seconda cosa ci auspichiamo, così come diceva anche il consigliere D'Ambrosio, una proficua collaborazione proprio tra Ente e cittadino al quale stiamo chiedendo, cioè stiamo invitando a gestire un'area. Questa gestione da parte del cittadino ha diverse finalità a sua volta, innanzitutto responsabilizzare il cittadino sulla tutela del proprio territorio, sviluppare anche quello che è un senso di appartenenza. I cittadini, ovviamente ha già detto l'assessore, potranno partecipare tranquillamente sia come individui singoli sia in forma associata, ovviamente sarà dovere della nostra amministrazione e noi vigileremo su questo affinché le convenzioni vengano rispettate e qualora questo non dovesse avvenire, sicuramente verrà predisposto poi lo scioglimento unilaterale della convenzione che è previsto appunto dal regolamento sempre in tutela dell'interesse collettivo. Ancora una volta come amministrazione dimostriamo una sensibilità particolare alla tematica dell'ambiente e degli spazi verdi che appartengono a tutti i cittadini e il nostro voto a questo regolamento non può che essere favorevole.

**Presidente ( 2:50:31)**

Grazie, consigliere Stasolla. Dichiarazione di voto, consigliera Stasolla? Ah, chiedo scusa. Grazie, consigliera Stasolla. Prego, consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele( 2: 50:40)**

Come ho già detto, alla consigliere Stasolla dico "è un buon proposito" la vostra sensibilità è naturalmente solo nei propositi, la vedremo nei fatti quando speriamo tutti, i cittadini saranno sensibili a dare alla nostra città il proprio contributo che è anche un contributo economico, a volte è un contributo di partecipazione secondo il principio della sussidiarietà perché questo è sussidiarietà. Laddove il Comune non arriva direttamente a realizzare quelli che sono i servizi e a dare quelle che sono le primarie necessità del benessere cittadino, allora chiama a raccolta le associazioni e anche parrocchie, si è sentito, ditte, società, aggiungo solo una cosa, quindi oltre questo principio di sussidiarietà mi permetto di consigliare all'assessore Labarile di interloquire con la provincia, ex provincia, Città metropolitana perché le più importanti rotatorie di Santeramo non sono di proprietà del Comune di Santeramo ma sono di proprietà della Città metropolitana. Per cui mi permetto di suggerire, di aiutare, di collaborare, di interloquire e fare, se mi permette, Assessore, una convenzione perché con la presidenza precedente a quella della Città metropolitana eravamo arrivati ma poi, più per ragioni politiche che per ragioni tecniche, fu impedito che si firmasse la convenzione. Questa è la brutta politica che non piace né a lei né a me e spero a nessuno qui dentro, ma era una politica della destra più becera, più brutta che ci poteva essere, quindi le consiglio e in forma veramente collaborativa di proporre a Città metropolitana una convenzione per la manutenzione attraverso la forma della sponsorizzazione. Attenzione, non prendiamocelo noi il carico, cioè non diciamo "guarda che provvediamo noi" perché a quel punto non verranno più neanche a mettere le mattonelle quando saltano via. Ma diciamo " guardate, noi abbiamo fatto una nostra delibera chiedendo la

sponsorizzazione e la collaborazione, se vuoi, partecipa pure tu con un accordo che è una convenzione”. Quindi questo mi permetto di suggerire. Il mio voto sarà favorevole.

**Presidente ( 2:53:44)**

Grazie, consigliere D’Ambrosio. Dò giusto 30 secondi, la parola al consigliere Dimita perché aveva giusto un aggiornamento relativamente.

**Consigliere Dimita Antonio ( 2:53:53)**

Sì, se mi permettete. Volevo aggiungere qualcosa a quello che ha detto poc’anzi il consigliere D’Ambrosio. Sono a stretto contatto con il consigliere provinciale addetto alla viabilità Michele Laporta il quale mi ha detto, disse insieme al consigliere Rocco Lillo quando siamo andati e me l’ha ribadito giorni fa, che c’è un regolamento provinciale a tal riguardo sulle rotonde della Provincia che a breve andrà in Consiglio per cui sono in attesa di leggere appunto questo regolamento e capire in che modo si procederà. Grazie, Presidente.

**Presidente ( 2:54:33)**

Grazie, consigliere Dimita. Votazione. Voto favorevole? All’unanimità. Viene approvato il regolamento.

Immediata esecutività. Voto favorevole?

**Segretario ( 2:54:52) – senza microfono-**

Per la delibera, ma non per il regolamento. Solo per la proposta deliberativa perché il regolamento, come di consueto, all’ultimo articolo prevede che andrà all’albo ai sensi dell’articolo 267, non che diventi esecutiva la mattina dell’11esimo giorno, ma per i rituali 15 giorni.

**Presidente ( 2:55: 16)**

Immediata esecutività? Unanimità.

**Presidente ( 2:55.25)**

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. **Regolamento comunale per l'attività di compostaggio domestico della frazione umida e verde di rifiuti urbani. Istituzione dell'Albo comunale dei compostatori. Approvazione.** Relaziona l'assessore Labarile.

**Assessore Labarile Maria Anna ( 2:55: 41)**

Grazie, Presidente. La proposta riguarda il regolamento per l'attività di compostaggio domestico, quindi il cosiddetto "auto compostaggio" della frazione umida e verde dei rifiuti urbani con contestuale istituzione dell'Albo comunale dei compostatori. Con questa proposta si vuole dare seguito a quanto già previsto nel regolamento TARI, quindi il nuovo regolamento TARI che tra le varie riduzioni collegate appunto a misure di riduzione dei rifiuti, anche incentivazione della raccolta differenziata, aveva previsto un abbattimento del 20% della parte variabile della TARI per gli utenti, parliamo solo di utenze domestiche che decidano di avviare questo, di aderire alla iniziativa di auto compostaggio, quindi questo è un regolamento che serve a fissare tutta una serie di disposizioni, di prescrizioni affinché poi, quello che è previsione del regolamento TARI si traduca quindi in pratica. E il regolamento diciamo che fissa anche tutta una serie di requisiti, di obblighi in capo a chi decide di aderire a questa iniziativa, innanzitutto diciamo che il compostaggio domestico come misura appunto di riduzione di rifiuti è una di quelle iniziative, di quelle azioni che sono sostenute, sono incentivate dal legislatore statale, son state anche recepite nel contratto di igiene urbano tanto che il gestore deve provvedere alla distribuzione delle compostiere che erano già in disponibilità, in possesso dei Comuni che poi hanno conferito questi beni all'ARO, e lo stesso gestore si impegna a tenere un corso per appunto spiegare, come funziona, come fare al meglio l'auto compostaggio. E quindi diciamo che era doveroso poi emanare questo regolamento proprio per dare continuità, per dare poi applicazione a quanto previsto quindi sia dal legislatore statale sia dal contratto di igiene urbana per allinearci in pratica a quelle che sono le azioni volte alla riduzione dei rifiuti perché questo è ovviamente uno dei principi basilari che ci tendiamo a perseguire. Quindi il compostaggio domestico che cosa è? E' un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali. In che modo il Comune riconosce, parliamo, forse, più dell'aspetto, quello, il vantaggio per i cittadini, in che cosa si traduce poi il fatto di aderire all'auto compostaggio per il cittadino? Si traduce in un vantaggio economico perché è ovvio che a fronte di una riduzione dei costi per l'amministrazione comunale, costi di conferimento quindi di quella matrice organica perché il Comune paga per conferire la frazione umida all'impianto, paga circa 90-100 Euro a tonnellata, è ovvio che a fronte di quel risparmio si riconosce, secondo un principio di premialità, questo vantaggio, diciamo, al cittadino sottoforma di abbattimento quindi di riduzione della TARI. Allora per poter arrivare ad ottenere questa riduzione occorre che i cittadini facciano una richiesta quindi, alcuni tra l'altro l'ha già fatta e aspettano che la procedura venga completata, si faccia la richiesta per ottenere una compostiera perché il presente regolamento prevede che l'attività di auto compostaggio possa essere svolta soltanto con compostiera, questo perché si consente in questo modo un maggiore controllo e tracciabilità di tutto il sistema dell'azione. Una volta fatta richiesta, il cittadino, valutate appunto se ricorrono i requisiti richiesti dal presente regolamento cioè il fatto di avere a disposizione un'area in cui collocare questa compostiera, viene iscritto nell'albo dei compostatori, Albo comunale dei compostatori. E dopo di che appunto, previa anche verifica da parte dell'amministrazione comunale o incaricati per l'amministrazione comunale, verifica a campione appunto sulle utenze che hanno richiesto la compostiera, quindi hanno ottenuto la compostiera, sono stati iscritti nell'albo dei compostatori, capire se effettivamente il compostaggio viene fatto correttamente, se la compostiera viene tenuta secondo quelle che sono le previsioni del presente regolamento e quindi in sostanza anche che non si arrechi, perché questo è un aspetto importante, non si arrechi disturbo al vicinato perché la compostiera potrebbe, qualora non utilizzata correttamente, anche dare luogo a emissioni olfattive particolarmente fastidiose per i vicini, quindi è ovvio che le verifiche e controlli sono anche previste e indirizzate proprio a verificare anche questo aspetto, quindi garantire l'igiene, garantire poi che effettivamente il soggetto abbia diritto a quella riduzione e dopo

di che la riduzione viene prevista qualora la richiesta, ovviamente adesso siamo già a Luglio quindi questo varrà maggiormente per il prossimo anno, se la richiesta perviene entro il 30 di Giugno, l'abbattimento si applica, la riduzione si applica già dal secondo semestre. Se invece la richiesta viene fatta dopo il 30 Giugno, allora la riduzione della TARI verrà appunto applicata a partire dall'anno successivo. Nel momento in cui si dovessero verificare delle anomalie e quindi dai controlli effettuati risulti che il cittadino che ha preso in carico la compostiera, ricordiamo che non ha alcun costo la compostiera, viene dato in comodato d'uso gratuito, qualora appunto risultino delle anomalie vi è l'intimazione o comunque, insomma, viene dato un termine al cittadino per adeguarsi, quindi per fare meglio il compostaggio. Dopo di che se a seguito di un successivo controllo, insomma, si rinviene di nuovo una situazione anomala, allora vi è la sospensione, diciamo, la cancellazione del cittadino, dell'utente dall'Albo dei compostatori, quindi ovviamente viene meno anche il diritto alla riduzione della TARI. Sono previste poi una serie di, viene anche nel regolamento indicato che cosa può essere inserito nella compostiera, quindi sono materiali compostabili la parte umida, scarti di cucina, e c'è un esempio, un elenco semplificato, e la parte verde, vengono indicati i materiali invece da non introdurre nella compostiera e poi come farlo, vengono date delle indicazioni. Ovviamente il cittadino che vorrà partecipare, che vorrà essere maggiormente informato che magari non è troppo esperto nella materia dell'auto compostaggio, può prendere tutte le informazioni utili grazie a questo corso che presumibilmente verrà fatto per quest'anno nel mese di Settembre. Grazie per l'attenzione.

**Presidente ( 3:04:19)**

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio. Dieci minuti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele(3:04:25)**

Ahimè, la passione amministrativa ci porta a stare qui fino alla fine per approfondire i temi che riguardano la vita della nostra città e questo è un buon modo di fare partecipare i cittadini alla raccolta soprattutto dell'organico, una raccolta differenziata fatta in maniera appunto partecipata. Chi utilizza il sistema della compostiera? Lo utilizza soprattutto chi abita nelle case sparse, soprattutto chi ha un giardino, un appezzamento di terreno, perché chi lo farebbe sul balcone? Nessuno. Ma solo chi abita nelle case sparse. Ebbene, con la approvazione del regolamento IUC questa Amministrazione comunale è passata per la riduzione della tassa TARI per chi abita nelle case sparse, è passata da una riduzione, vado a memoria, mi corregga l'assessore se sbaglio ma difficilmente sbaglio su queste cose, è passata da una riduzione del 75, mi pare, al 30, quindi precedentemente, - prego? - dal 70° 75 al 30, cioè precedentemente per le case sparse c'era un maggiore, come dire, incentivo a fare anche il compostaggio perché era un modo per dire "guarda, noi ti facciamo rispettare rispetto agli altri", anche perché il servizio non è identico a quello di chi abita in città, utilizza la compostiera, quindi non dimentichiamoci questo, quella che è stata la idea dell'amministrazione comunale attuale, non ha cioè agevolato chi abita nelle case sparse e ha aumentato il costo della raccolta di rifiuti soldi . Allora l'utilizzo della compostiera è cosa buona, è cosa ottima però ricordatevi che voi avete aumentato la tassa TARI a chi abita nelle case sparse. Bene facciamo a incentivare l'utilizzo della compostiera dando, spero, ulteriori abbassamenti rispetto al 30% che era la riduzione che voi avete approvato, speriamo che sia di buon utilizzo e di buona pratica, spero che questo accada. Il mio voto sarà favorevole naturalmente. Perché sarà favorevole? Perché vogliamo il bene dei cittadini ma vi faccio notare che voi avete aumentato la TARI per chi abita nelle case sparse. Spero che abbiate buona memoria quando, se Dio vorrà, il prossimo anno andremo nuovamente a discutere e rivedere la condizione dei pagamenti delle case sparse con il ritorno a quella che era la tassa precedente con una riduzione del 70% anziché il 30.

**Presidente ( 3:08:32)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, Assessore.

**Assessore Labarile Maria Anna (3:08:35)**

Evidentemente se è cambiata la riduzione, l'entità della riduzione per le case sparse, un motivo c'è e il motivo è che, se pur poi nella pratica le sue criticità, un servizio per le case sparse di raccolta anche puntuale è previsto, io in qualche modo questo servizio lo devo far pagare agli utenti che ne usufruiscono. Quindi questo è. allora rispetto al passato cosa è cambiato? Perché prima c'era la riduzione del 70? Perché c'era quel discorso della distanza tot dall'ultimo cassonetto e quindi è ovvio che l'utente era costretto a prendersi il suo rifiuto e portarlo in paese all'ultimo cassonetto quindi probabilmente quella riduzione del 70% era doverosa. Invece nel momento in cui c'è un servizio "porta a porta", è ovvio che io il servizio lo devo far pagare a chi lo riceve. Il fatto che poi nella pratica ci siano state delle difficoltà e lo sappiamo, non le abbiamo mai negate, l'azienda ha preso sanzioni su questo, adesso con la nuova stiamo ripartendo, con una nuova riorganizzazione ect..., evidentemente al di là delle criticità ma sulla carta il servizio comunque viene espletato, è stato calcolato dall'azienda insomma il costo, il costo del servizio intero ha tenuto conto anche del servizio per le case sparse e quindi io non posso poi non farlo pagare e la riduzione conto del fatto, la riduzione quella del 50% sulla parte variabile, ha tenuto conto del fatto che c'è una frequenza di raccolta ridotta rispetto al centro urbano quindi è su questo che si giustifica la riduzione per le case sparse a cui si somma una riduzione del 20% della parte variabile per chi poi pratica il compostaggio. Quindi riescono a raggiungere gli utenti che abitano nelle case sparse il 70%, la parte variabile, dovrebbe corrispondere a circa un 35% totale della TARI. Io direi che non siamo stati quindi vessatori, insomma non abbiamo voluto pesare, ecco, sulle tasche, abbiamo cercato anzi di tener conto del fatto che c'era stato un minimo disservizio in alcuni casi anche più pesante, che le case sparse comunque hanno una frequenza ridotta, e quindi c'è parso, facendo anche un po' dei calcoli, che la riduzione del 35% totale della TARI fosse una riduzione da considerarsi equa. Grazie.

**Presidente ( 3:11:23)**

Grazie, assessore Labarile. Prego, consigliere D'Ambrosio, cinque minuti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele ( 3:11:27)**

Non sono assolutamente d'accordo con quando detto dall'assessore Labarile per un semplice motivo. L'avrei potuto capire questo discorso e questa scelta amministrativa se noi avessimo adottato già da subito la raccolta puntuale che ad oggi noi non abbiamo. Raccolta puntuale significa pesare quando effettivamente di rifiuto ogni famiglia conferisce. Poiché noi stiamo parlando di persone che abitano in campagna, quindi di case sparse, assessore Labarile, lei sa benissimo che la parte più rilevante dei rifiuti è proprio l'organico, e l'organico per chi vive in campagna è di un bassissimo peso, quindi ha una consistenza tanto ridotta che a me sembra ingiustificato dare una riduzione solo del 30 e non del 70%. Non sono assolutamente entrato nel merito del disservizio fino ad oggi fatto per quanto riguarda la raccolta della nuova gestione, non entro nel merito di questo, però non possiamo non dire che è stata una scelta a mio parere inopportuna non dare il 70% di riduzione a chi abita nelle case sparse perché il conferimento della quota della frazione umida è molto ma molto inferiore rispetto a chi abita in città. Per capirci, le cicorie, le bucce di cicorie, le bucce della verdura, chi abita in campagna la butta nel terreno, non la mette nella pattumiera e nella frazione differenziata, o no? O no? Le bucce della frutta, chi abita in campagna lo usa come fertilizzante, o no? E lo mette nel terreno. A meno che, ripeto, Assessore, noi non facessimo il controllo puntuale con la pesatura, con il microchip, allora chi sta in campagna e conferisce l'umido è evidente che deve pagare come me e come voi. Questo è. voi avete invece aumentato la tassa per chi vive in campagna in maniera, a mio parere, abbastanza superficiale, però voglio dire, andiamo avanti con il compostaggio sperando, e qui dobbiamo tutti parlarne, scrivere sui Social, fare comunicati sperando di incentivare a chi vive in campagna ad utilizzare la compostiera perché, ripeto, l'umido chi abita in campagna sicuramente sa come smaltirlo, anche come fertilizzante. Il mio voto sarà a favore.

**Presidente ( 3:14:49)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Dichiarazione di voto. Prego, consigliera Stasolla.

**Consigliera Stasolla Valeria ( 3:14:56)**

Grazie, Presidente. Al netto delle polemiche delle strumentalizzazioni, vorrei ritornare un attimino sul punto all'ordine del giorno che è "regolamento sul compostaggio domestico" e vorrei sottolineare l'importanza di questo provvedimento che dà continuità ad un altro provvedimento approvato. È bello sentire questa parola, ovvero "continuità di un provvedimento" che non è altro che il regolamento TARI approvato il 27 Marzo 2019, in particolare l'articolo 69 ter che fa riferimento alla riduzione del 20% della tariffa in parte variabile per i cittadini che si vorranno cimentare nel compostaggio domestico. Questa agevolazione è possibile, è resa possibile appunto da questo regolamento in quanto soltanto i cittadini iscritti all'Albo dei compostatori potranno usufruire di questa agevolazione. Come Comune infine ci impegniamo, lo abbiamo anche scritto all'interno del regolamento ad organizzare anche dei corsi anche in collaborazione con l'azienda ed io credo che l'impegno di questa amministrazione, checché se ne dica, per la tematica della riduzione dei rifiuti è abbastanza forte. Infine vorrei ringraziare, ho dimenticato anche prima con il regolamento delle aree verdi, volevo ringraziare a nome di tutto il gruppo l'assessore Labarile per l'eccellente lavoro svolto ed è tanto anche, e quindi il voto a questo regolamento sicuramente sarà favorevole.

**Presidente ( 3:16:39)**

Grazie, consigliere Stasolla. Prego, consigliere D'Ambrosio, tre minuti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (3:16:45)**

Vi prego di non pensare che, quando interviene un Consigliere di minoranza, voglia fare polemica. E sennò un Consigliere di minoranza, se non vigila, controlla, interloquisce, a volte è d'accordo, a volte è contrario ai provvedimenti, non prendetela come un attacco o una polemica, sto esercitando il mio dovere di Consigliere comunale, anzi vi ho pure detto che voterò favorevolmente a quello che è un provvedimento che il Sindaco di Curtocicerchia avrebbe detto "verificheremo, valuteremo, vedremo", cioè sono buoni propositi, sperando che questi buoni propositi che io mi associo a voi, proprio perché li considero importanti, speriamo che questo "vedremo, verificheremo, faremo di tutto affinché sia positivo" sia veramente positivo. Siamo ancora, collega Consigliere Stasolla, nel "vedremo". Io vorrei invece che si parlasse del "vediamo" cioè del presente, di quello che si è realizzato, non di quello che "vedremo, esamineremo, verificheremo", ma lo dico con la simpatia che ho nei tuoi confronti.

**Presidente ( 3:18:16)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Votazione. Favorevoli? All'unanimità e siamo presenti in 10 Consiglieri comunali.

Immediata esecutività. Voto favorevole? All'unanimità. Viene approvato.

Sono le 19,53. L'Assise si conclude. Grazie e buona serata a tutti.